

Doppio appuntamento con il Cai a Castelli: 26 dicembre 2022-1 gennaio 2023

Doppio appuntamento con il Cai a Castelli: 26 dicembre 2022-1 gennaio 2023

SEZIONE CAI CASTELLI Piergiorgio De Paulis 2022-2023

26 DICEMBRE 2022
PIERGIOORGIO DE PAULIS
Anniversario della morte
46° EDIZIONE
CASTELLI

La Sezione CAI CASTELLI organizza (come ogni anno) la Commemorazione dei Caduti della Montagna

PROGRAMMA

- 14:00 Ritorno a Castelli in Piazza Marconi
- 14:30 Partenza da San Salvatore
- 16:00 Arrivo al Monumento ai Caduti, inizio Santa Messa (con deposizione dei fiori e omelia memoria)
- 17:00 Rientro con fiaccolata dedicata ai caduti in montagna (s.a. per fiaccola ai sentieri lampadine frontali o a mano)

A fine camminata seguirà un brindisi presso il Rifugio "Enrico Faiani"

Difficoltà E-EAI Dislivello: 5.400 m - D: 400 m
N.B. I partecipanti dovranno indossare abbigliamento adeguato a temperature inferiori a zero.
Per informazioni: www.caicastelli.it
Referenti: Maria Schiappa 333 5039961
Giancarlo Di Pietro 339 823092
Vittorio Di Luca 333 6550099
Vincenzo Di Simone 339 823092

1° Gennaio 2023
GIORNATA MONDIALE DELLA PACE

La Sezione CAI CASTELLI organizza la **1ª MARCIA DELLA PACE**

13:30 Ritorno a Castelli in Piazza Marconi
14:00 Inizio escursione

Descrizione itinerario
San Rocco (1750 m.s.l.m.)
Crociame (1700 m.s.l.m.)
Mortale (1600 m.s.l.m.)
Falce di Colle Gera (1400 m.s.l.m.)
Mazzana delle Grazie (1350 m.s.l.m.)
Castelli (1000 m.s.l.m.)

Lunghezza: 9 km. Diff. E-EAI Tempo 3 ore

N.B. I partecipanti dovranno indossare abbigliamento adeguato a temperature inferiori a zero. La giornata potrà subire variazioni in base all'innalzamento e alle condizioni meteo.

IN MONTAGNA CON IL CAI
nel suggestivo anfiteatro ai piedi della Parete Nord del Camicia

il 2023 inizia su un sentiero Cai dedicato alla Pace nel Mondo

al termine tutti nel RIFUGIO Enrico Faiani

www.filippodidonato.it 21 dicembre 2022

IL CAI SI PRENDE CURA DELLA MONTAGNA

Club Alpino Italiano, Sezione di Castelli, Contrada Carraro

In Montagna con il Cai

Ecco come concludere il 2022 e iniziare bene il 2023.

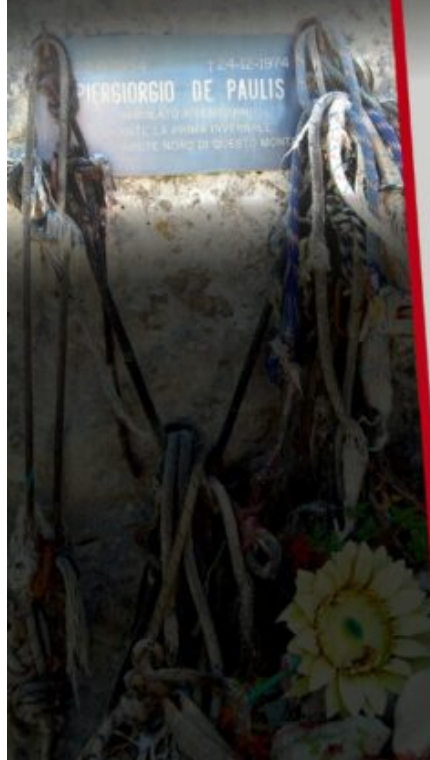
lunedì 26 dicembre 2022, Fondo della Salsa

L'escursione di lunedì 26 dicembre pone fine alle attività del 45° anno di fondazione della Sezione Cai Castelli nell'anfiteatro montuoso più suggestivo e più raggiungibile d'Appennino.

Il 26 dicembre si ripete l'appuntamento annuale al Fondo della Salsa giunto alla 46^ edizione.

Ci si ritrova a Castelli per raggiungere la località

S.Salvatore dove inizia l'escursione. Si sale insieme fino a ciò che resta del cippo ai caduti ed è un rito di accoglienza della Montagna con la tersa aria riscaldata da un vivido fuoco. La Santa Messa è seguita da attimi di riflessione e silente consapevolezza consapevoli del luogo e della circostanza, contenti di condividere un'esperienza che resterà impressa. Scambio di primi auguri attorno alla rosseggiante brace e via per il rientro con fiaccolata notturna. Adesso è la volta dell'altrettanto accogliente Rifugio Enrico Faiani che illumina e presidia il bosco. E' tempo di auguri con brindisi e speranza per il futuro



2022
26 DICEMBRE
PIERGIORGIO DE PAULIS
Anniversario della morte
46° EDIZIONE
CASTELL TERAMO

La Sezione CAI CASTELLI organizza (come ogni anno)
la Commemorazione dei Caduti della Montagna

PROGRAMMA

- 14:00** Ritrovo a Castelli in Piazza Marconi
- 14:30** Partenza da San Salvatore
- 16:00** Arrivo al Monumento ai Caduti, inizio Santa Messa
(con deposizione dei fiori e ceri alla memoria)
- 17:00** Rientro con fiaccolata dedicata ai caduti in montagna
(N.B. per fiaccole si intende lampadine frontali o a mano)

*A fine camminata seguirà un brindisi
presso il Rifugio "Enrico Faiani"*

Difficoltà E-EAI Dislivello: S. 400 m - D. 400 m
N.B. I partecipanti dovranno indossare abbigliamento invernale e lampada frontale - la giornata potrà subire variazioni in base alle condizioni meteo.

Per aggiornamenti: www.caicastelli.it
Referenti: Maria Schiappa 333 5039961
Giancarlo Di Pietro 339 1419402
Vincenzo Di Simone 339 8223092

Fondo della Salsa

E' proprio il caso di esserci, per partecipare e godere delle suggestioni che questo immenso e straordinario luogo sa offrirci.

Si ripete la magia del bosco, dei biancheggianti massi rocciosi, del ripido pendio, dello zoccolo che anticipa la grande Parete Nord e, sulle cenge, la possibilità di osservare qualche camoscio con il mantello invernale. Nell'avvicinamento mi affascina sempre il punto di osservazione al termine della prima salita nel bosco. Merita una sosta e d'inverno la cresta sommitale si staglia nitida, tra i rami delle piante di faggio prive di foglie. Segmenti bianchi di neve disegnati nell'azzurro del cielo mentre lo sguardo segue la Cresta del Centenario e la successione di monti, fino a raggiungere il Corno Grande.

Un salto di qualche giorno ed eccoci nel 2023.



1 Gennaio 2023 GIORNATA MONDIALE DELLA PACE

La Sezione CAI CASTELLI
organizza la
**1ª MARCIA
DELLA PACE**

13:30 Ritrovo a Castelli in Piazza Marconi
14:00 Inizio escursione

Descrizione itinerario

San Rocco (750 m s.l.m.)
Crocifume (700 m s.l.m.)
Mortaio (600 m s.l.m.)
Falde di Colle Greco (650 m s.l.m.)
Madonna delle Grazie (550 m s.l.m.)
Castelli (600 m s.l.m.)

Lungh. 9 km Diff. E-EAI Tempo 3 ore

N.B. I partecipanti dovranno indossare abbigliamento invernale. La giornata potrà subire variazioni in base all'innevamento e alle condizioni meteo.

Referenti:

Maria Schiappa 333 5039961

Vittorino Di Luca 333 6550099
Vincenzo Di Simone 339 8223092

www.caicastelli.it



domenica 1 gennaio 2023 sul Sentiero della Pace

La Sezione Cai di Castelli propone esperienze di Escursionismo educante, rivolte a tutti per conoscere e apprezzare territorio e culture. Un passaggio chiave che ci avvicina al senso di responsabilità e di attenzione a sé stessi e agli altri. La pace come scelta personale e di comunità che unisce e consolida altri valori come la giustizia, la libertà, il benessere. Dopo 300 inconfessabili giorni di conflitto in Ucraina non si vedono significativi spiragli di trattativa, di tregua e di pace.

45° anniversario

Tra gli eventi dedicati al 45° anno di fondazione nasce l'idea del Sentiero della Pace con lo scopo di collegare le frazioni del Comune di Castelli. A piedi, su percorsi accessibili, da località a località, nella fascia pedemontana confortati dalla meraviglia delle vette montane del Gran Sasso d'Italia, affacciati sul mare Adriatico, attenti agli incontri con gli abitanti delle piccole frazioni sparse a punteggiare ambienti dall'elevato valore naturalistico e paesaggistico dove è proverbiale l'accoglienza rivolta al turista escursionista visitatore.

[Cai Castelli – Sentiero della Pace – 10 anni del Centro Avalokita \(link articolo Montagna e Parchi del 24 aprile 2022\)](#)



foto *Francesca Di Gabriele*

Rifugio *Enrico Faiani*

La struttura dove iniziano e si concludono le attività del Cai in montagna.

Sede della Sezione Cai di Castelli, realizzato con finalità aggregative, oltre che per le attività tematiche dell'associazione, anche come riferimento aperto al sociale ricreativo, culturale, sportivo e conviviale.

Alpinismo, escursionismo, sci escursionismo, sci alpinismo, speleologia, alpinismo giovanile, sono gli insegnamenti guida del Rifugio per una consapevole e sicura frequentazione della Montagna. La struttura inoltre è sede del Centro di Educazione Ambientale "gli aquilotti" e opera in collaborazione con Comune di Castelli, Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga, mondo della Scuola ed Enti territoriali. Di riferimento il raggiungimento degli Obiettivi Agenda 2030.

La Montagna è...

Le due giornate in montagna sono occasione di riflessione su questo 2022 che ci ha avvolti per crisi climatica, guerra, crisi energetica, pandemia, crisi energetica, inflazione e crisi di governo. Davvero tanto per non subirne contraccolpi.

La Montagna aiuta a superare i contrasti, favorisce il dialogo fra generazioni. Educazione, lavoro e qualità di vita diventano strumenti per costruire cittadini del domani.

La Montagna è luogo di incontro e rappresenta un salutare e sicuro rifugio

2022 Anno Internazionale dello Sviluppo Sostenibile della Montagna



MONTAGNE 2022

Anno Internazionale dello Sviluppo Sostenibile delle Montagne

Montagna Pulita

Vivere un'esperienza in montagna senza lasciare traccia del proprio passaggio. Importante produrre meno rifiuti possibile e in ogni caso riportarli sempre a casa e differenziarli.

Progetto Cai: **Evviva la borraccia-liberi dalla plastica.**

Iscriversi al [Club Alpino Italiano \(link\)](#) è un esercizio di libertà.

BUONA MONTAGNA a tutti!

- [Cai Castelli \(link\)](#)
- [Cai Teramo \(link\)](#)

2022.12.21 pubblicato



(*filidido*)

– *Giornalista*

– *Centro di Educazione Ambientale “gli aquilotti” Cai Castelli e Cai Teramo*

– *CD Federparchi*

Filippo Di Donato nasce negli Altopiani Maggiori d'Abruzzo, a Rivisondoli (AQ). Si laurea in Fisica. In parallelo alla docenza si occupa di ambiente, montagna e aree protette. Riveste diversi ruoli nel CAI: socio fondatore della Sezione di Castelli (TE), presidente delegazione Abruzzo, consigliere centrale, presidente nazionale Escursionismo e TAM. Accompagnatore nazionale escursionismo. Operatore nazionale tutela ambiente montano. Ha promosso la costituzione di 3 Centri di Educazione Ambientale riconosciuti dalla Regione Abruzzo. Già nel Consiglio direttivo del Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga è ancora nel Consiglio Direttivo Federparchi.

È giornalista ambientale.

Cena sociale e Auguri di Natale – Cai Teramo-venerdì 16 dicembre



Cena sociale e Auguri di Natale – Cai Teramo

venerdì 16 dicembre – Ore 20:30

Un **gioioso** e **gustoso** incontro per lo scambio di auguri natalizi.

Il Presidente *Luigi Pomponi* ci invita tutti, venerdì 16 dicembre. E le sorprese non mancheranno

CLUB ALPINO ITALIANO

SEZIONE GRAN SASSO D'ITALIA, TERAMO



PROGRAMMA ATTIVITA'

2023



112 uscite già programmate – Incredibile!!!

[Programma Cai Teramo \(link al pdf\)](#)

Sono 112 le iniziative programmate per il 2023 dalla Sezione CAI di Teramo intitolata al Gran Sasso d'Italia. Un incredibile fattivo contributo da parte di tutte le commissioni e gruppi presenti.

E non basta! Alle 112 uscite si aggiungeranno le attività formative con ben 7 Corsi previsti.

Tutti i mesi

Un programma così denso tocca (chiaramente) tutte le stagioni e comprende uscite giornaliere con alcune di più giorni. Si scoprono così realtà naturalistiche, paesaggistiche e storico culturali di un territorio montano regionale e d'Appennino ancora tutto da scoprire. C'è n'è per ogni età e ogni interesse.



CAI TERAMO SEZIONE "GRAN SASSO D'ITALIA"



Venerdì 16 Dicembre 2022

Tradizionale Cena di Fine Anno

Ristorante "la Pineta" di Fonte Palumbo di Cortino

Menù

Antipasti: Salumi, Pecorino, Ricottina, Formaggio Fritto, Melanzane Grigliate

Primi: Tagliolini e Fagioli e Spaghettoni con Funghi Porcini

Secondo: Arista di Maiale con Contorni vari

Dessert: Pizzadolce, Caffè e Amari

Cena sociale

Quale occasione migliore della cena sociale per presentare l'elenco completo delle attività?

Il Presidente della Sezione, insieme a tutto il direttivo e i

vari responsabili commissioni e gruppi, illustrerà il cartello delle iniziative, arricchito anche da diversi eventi culturali.

Si mangia a Cortino, sui Monti della Laga

Ci si ritrova alle 20:30 – Ristorante “la Pineta” a Fonte Palumbo di Cortino per un menù di tutto rispetto, all'altezza dell'appuntamento.

antipasti: salumi, pecorino, ricottina, formaggio fritto, melanzane grigliate

primi: tagliolini e fagioli e spaghetti con funghi porcini

secondo: arista di maiale con contorni vari

dessert: pizzadolce, caffè e amari

Il Cai di Teramo nel tempo

Nel corso degli anni il programma sezionale si è sempre più via via consolidato con esperienze sezionali e intersezionali. Oggi le proposte spaziano tra escursionismo, alpinismo, speleologi, giovani e seniores, montagnaterapia, ciaspole e sci di fondo, uscite dedicate per famiglie con bambine e bambini. Anche una mirata e importante attività legata alla cartografia e alla manutenzione dei Sentieri, gestita dalla Commissione SOSEC.



 clubalpinoitaliano • Segui

**clubalpinoitaliano** 🏔️ Insieme in montagna, insieme per la montagna: ti aspettiamo al Cai ❤️
Dal 1° novembre è attivo il #tesseramento per l'anno 2023: se sei già Socio/a hai tempo fino al 31 marzo 2023 per il rinnovo, con l'eccezione di titolari/e a cui per ragioni assicurative è richiesto di effettuarlo entro il 31 dicembre.
Non sei ancora iscritto/a al #ClubAlpinoItaliano? Insieme conosciamo, frequentiamo, preserviamo e difendiamo le #montagne. Unisciti a noi!
Scopri di più 📄 www.cai.it
#ClubAlpinoItaliano



Piace a 281 persone
2 ORE FA

Accedi per mettere "Mi piace" o commentare.

I Corsi

Attività di informazione, educazione e formazione con corsi di vario genere. Prioritaria la tutela dell'ambiente montano orientata alla sostenibilità, per contenere e mitigare gli effetti della crisi climatica, condividendo gli obiettivi dell'Agenda 2030.

2023 SEZIONE *Gran Sasso d'Italia* CAI TERAMO



CALENDARIO 2023

"in montagna"
emozioni in bianco e nero

112 OCCASIONI

"in escursione"
per conoscere e tutelare

"insieme"
per contrastare la crisi
climatica e raggiungere gli
obiettivi di Agenda 2030

www.filippodidonato.it 16 dicembre 2022

IL CAI SI PRENDE CURA DELLA MONTAGNA



Club Alpino Italiano, Sezione di Teramo, via Cona 180



Tesseramento 2023

Nel corso della serata saranno premiati due soci che hanno raggiunto il loro 25° bollino Cai. Sarà inoltre possibile rinnovare il tesseramento per l'anno 2023.

Calendario Fotografico Cai 2023

E che dire del fantastico Calendario Fotografico Cai 2023 con le foto di alcuni nostri soci e che si presenterà quest'anno con una nuova e artistica veste!!



Cai in Provincia di Teramo

Un panorama ricco che si integra con quello proposto anche dalle altre Sezioni CAI della Provincia di Teramo: Castelli, Isola del Gran Sasso, Pietracamela e Monti Gemelli. Iniziative estese a tutti gli appassionati e curiosi di montagna che possono fiduciosamente fare riferimento alle attività del Club Alpino Italiano.

1 socio ogni uscita

Per tutti un impegno associativo. dovrà Riuscire a portare un nuovo socio per ogni uscita 2023!

A fine anno faremo la conta.

2022 Anno Internazionale dello Sviluppo Sostenibile della Montagna



MONTAGNE 2022

Anno Internazionale dello Sviluppo Sostenibile delle Montagne

Montagna Pulita

Vivere un'esperienza in montagna senza lasciare traccia del proprio passaggio. Importante produrre meno rifiuti possibile e in ogni caso riportarli sempre a casa e differenziarli.

Progetto Cai: **Evviva la borraccia-liberi dalla plastica.**

Iscriversi al [Club Alpino Italiano \(link\)](#) è un esercizio di libertà.

BUONA MONTAGNA a tutti!

– [Cai Castelli \(link\)](#)

– [Cai Teramo \(link\)](#)

2022.12.16 pubblicato



(*filidido*)

– *Giornalista*

– *Centro di Educazione Ambientale “gli aquilotti” Cai Castelli e Cai Teramo*

– *CD Federparchi*

Filippo Di Donato nasce negli Altopiani Maggiori d'Abruzzo, a Rivisondoli (AQ). Si laurea in Fisica. In parallelo alla docenza si occupa di ambiente, montagna e aree protette. Riveste diversi ruoli nel CAI: socio fondatore della Sezione di Castelli (TE), presidente delegazione Abruzzo, consigliere centrale, presidente nazionale Escursionismo e TAM. Accompagnatore nazionale escursionismo. Operatore nazionale tutela ambiente montano. Ha promosso la costituzione di 3 Centri di Educazione Ambientale riconosciuti dalla Regione Abruzzo. Già nel Consiglio direttivo del Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga è ancora nel Consiglio Direttivo Federparchi.

È giornalista ambientale.

Le donne smuovono le montagne -GIORNATA INTERNAZIONALE DELLA MONTAGNA, 11 dicembre 2022

Le donne smuovono le montagne

11 DICEMBRE 2022 GIORNATA INTERNAZIONALE DELLA MONTAGNA
LE DONNE SMUOVONO LE MONTAGNE

UNA FOTO SALVERÀ
L'AMBIENTE



I territori e gli Obiettivi
di sviluppo sostenibile

Rapporto ASVIS 2022



*In alto troviamo le donne.
Sono in tante a condividere la
passione per la Montagna. Le
seguiamo e le osserviamo ammirati.*

*Vivono l'empatia, si muovono con
competenza e determinazione.*

*In dote, capacità, curiosità e
sensibilità nell'interpretare e tutelare
il patrimonio delle montagne italiane,
scrigno di biodiversità e culture.*

*Territori e obiettivi di sostenibilità.
Abbiamo una nuova "visione" per il
futuro dei territori montani e nuovi
"strumenti" che documentano i
cambiamenti in atto, ambientali,
sociali ed economici.*

www.filippodidonato.it

11 dicembre 2022

GIORNATA INTERNAZIONALE DELLA MONTAGNA, 11 dicembre 2022

In alto troviamo le donne. Sono in tante a condividere la passione per la Montagna. Le seguiamo e le osserviamo ammirati.

Vivono l'empatia, si muovono con competenza e determinazione.

In dote, capacità, curiosità e sensibilità nell'interpretare e tutelare il patrimonio delle montagne italiane, scrigno di biodiversità e culture.

C'è in gioco il ruolo della donna con le tanti doti, le testimonianze, i tanti mestieri che racchiudono valori e potenzialità indispensabili all'intero Paese.

[LA MONTAGNA È DONNA- LA MONTAGNA SI TINGE DI ROSA \(link articolo Montagna e Parchi del 7 marzo 2021\)](#)



Territori e obiettivi di sostenibilità

Insieme donne e uomini.

Insieme abbiamo una nuova “visione” per il futuro dei territori montani e nuovi “strumenti” che documentano i cambiamenti in atto, ambientali, sociali ed economici.

La condivisione rafforza e migliora il capitale umano. Formazione e innovazione promuovono territori, identità e culture; favoriscono l’incontro tra montagna e città. La sostenibilità è cerniera tra luoghi diversi solo per altimetria, ma accomunati dalle necessità e dai cicli di un unico pianeta.



I territori e gli Obiettivi di sviluppo sostenibile



Rapporto ASviS 2022



[Rapporto ASviS \(link al quaderno\)](#)

Il Rapporto annuale dell'Alleanza, presentato il 4 ottobre scorso, si apre con un grido di allarme per i molti, troppi passi indietro nel percorso verso il conseguimento degli

Obiettivi di sviluppo sostenibile contenuti nell'Agenda ONU 2030.

Alimentiamo la consapevolezza

Alimentiamo la consapevolezza planetaria del ruolo rivestito dai territori montani per preservare la biodiversità e tutelare le risorse naturali con i servizi ecosistemici offerti. Pandemia e crisi climatica sono messaggeri delle criticità attualmente presenti.

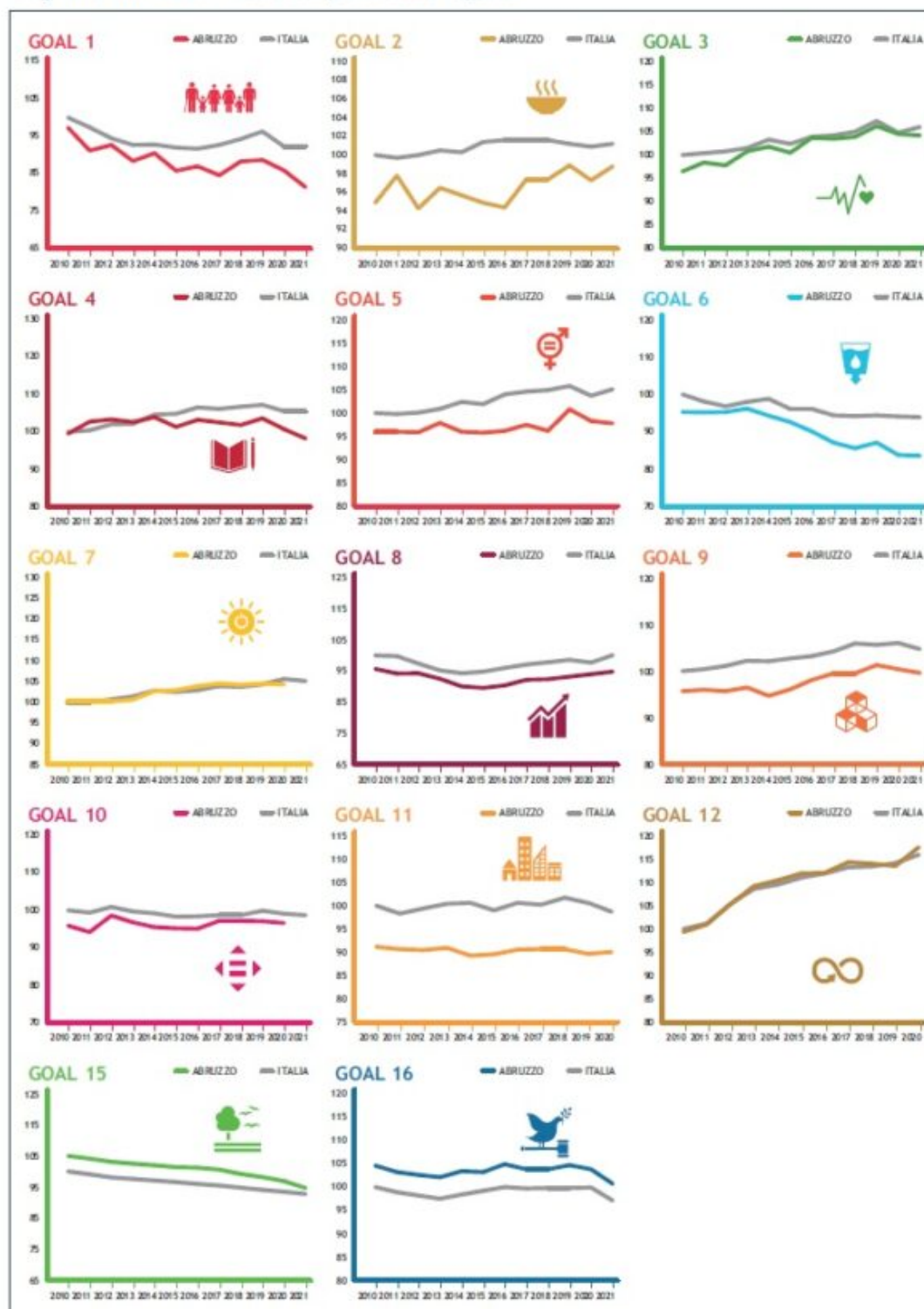
Negli spazi alpini e ancor più in quelli appenninici gli abitanti della montagna sono in sofferenza per assenza e riduzione dei servizi pubblici essenziali, con diseguaglianze che diventano richiesta di garanzia di diritti di cittadinanza.

Le aree "marginali"

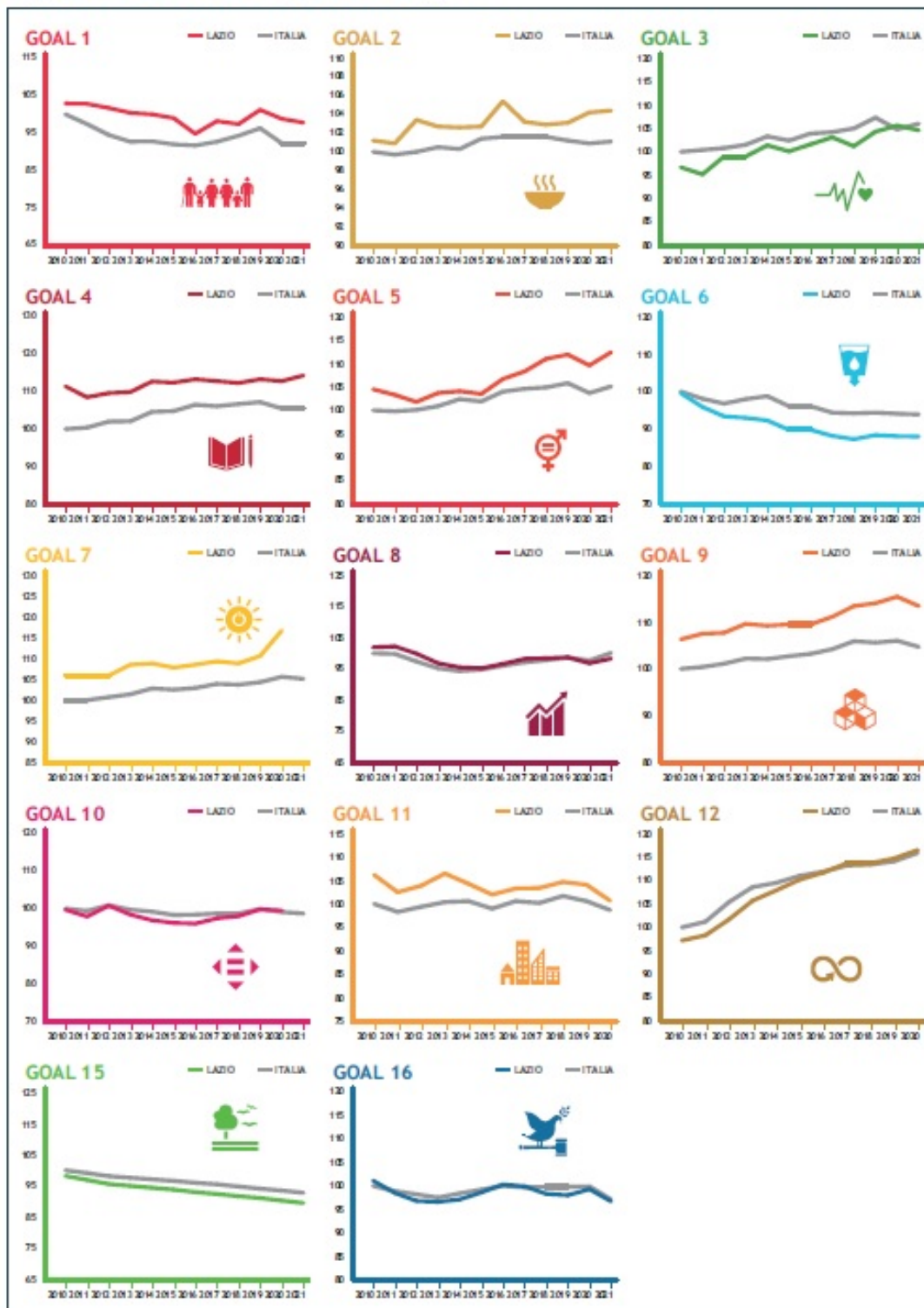
Lo spopolamento è paradossale, in quanto si abbandonano le aree verdi per eccellenza, dove la qualità ambientale della vita è migliore. Ci si concentra in aree inquinate e malsane. Diventa indispensabile l'azione di riprogettazione verso il riequilibrio dei territori, consentendo liberamente di poter restare in montagna o di poterci tornare a vivere. Le scelte sociali ed economiche non possono essere destinate solo ad alcuni territori e solo per alcune settoriali attività.

Documenti per Regioni: Abruzzo, Lazio, Marche, Molise (*area Appennino centrale*)

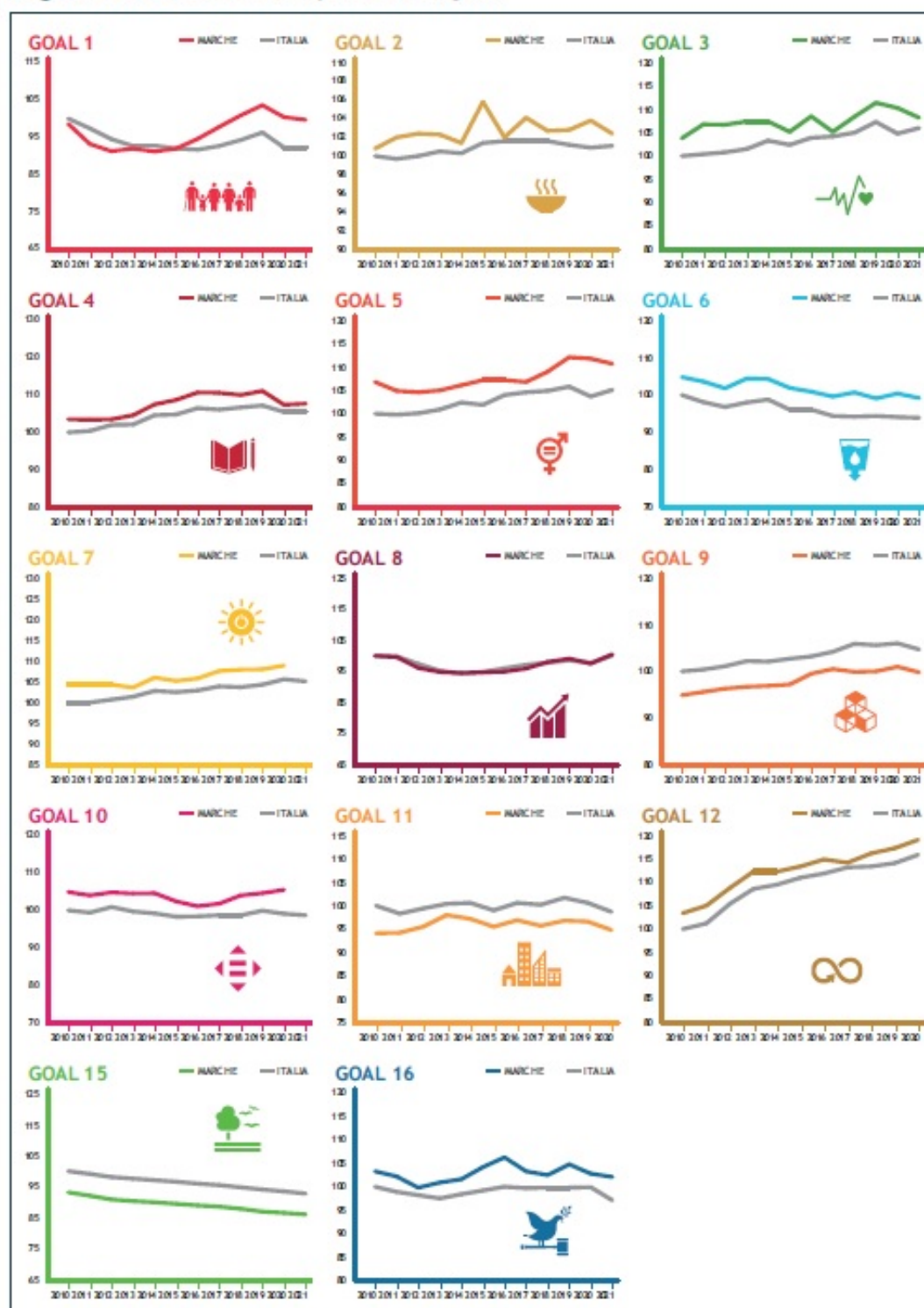
Regione Abruzzo - Indici compositi della regione



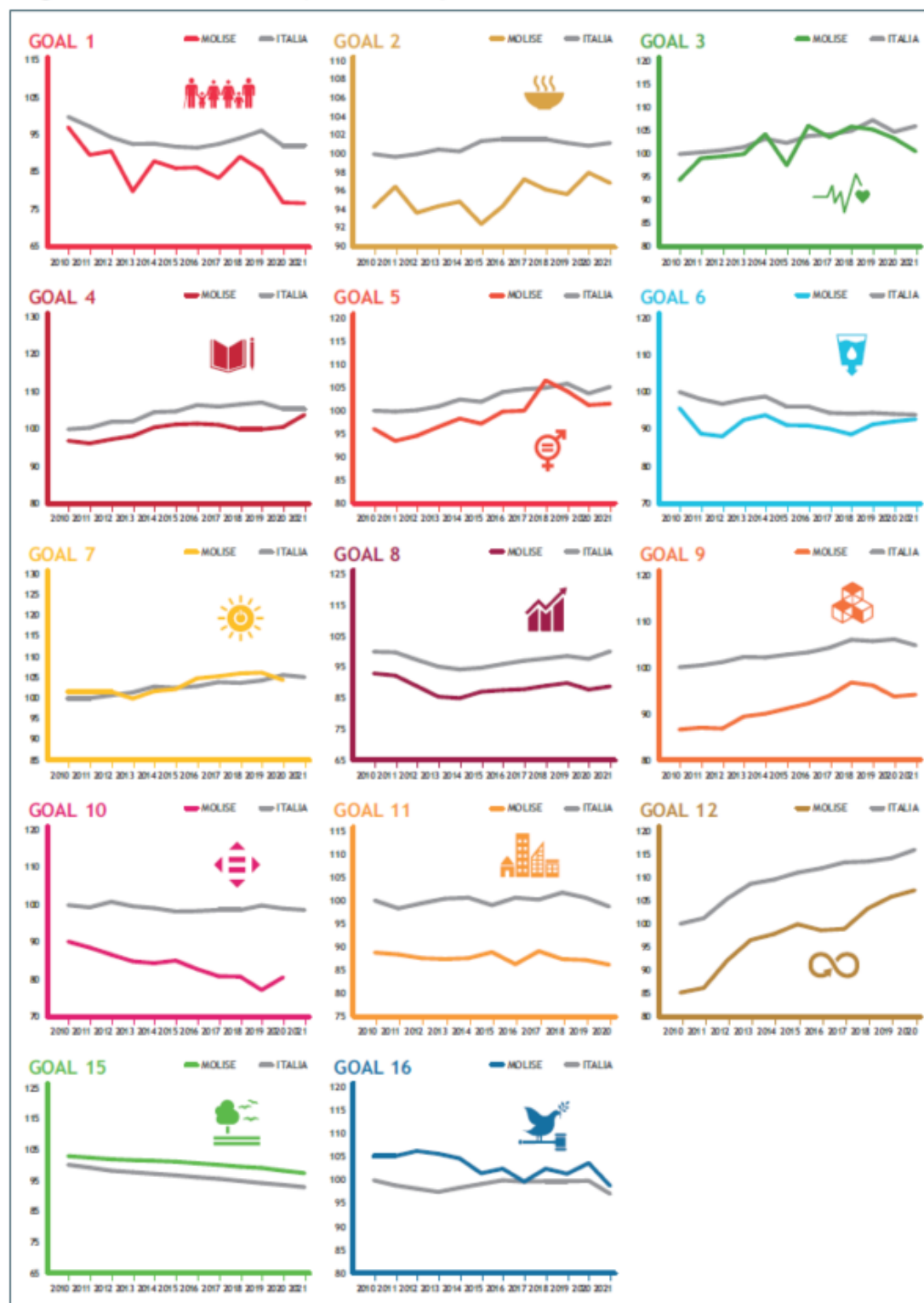
Regione Lazio - Indici compositi della regione



Regione Marche - Indici compositi della regione



Regione Molise - Indici compositi della regione



Meno impianti sciistici e più collegamenti ferroviari

Va abbandonata la monocultura dello sci da discesa, con tutte le implicazioni energivore, di sostegno economico e di impatto che determinano. Per i collegamenti ferroviari non si può pensare solo all'Alta Velocità, riducendo e in molti casi azzerando le tratte interne riducendole alla definizione di *rami secchi*. Si annulla così il rapporto secolare con il treno, spesso la *littorina*, come nel caso del tratto Sulmona Castel di Sangro, pregevole opera ingegneristica e paesaggistica, dalla Valle Peligna, agli Altopiani Maggiori d'Abruzzo, alla Valle del fiume Sangro, attraverso territori e paesi, con abitanti che ne hanno usufruito per vivere, lavorare, studiare e incontrarsi. Grazie a quel collegamento molto è stato fatto in sicurezza e tranquillità. Sicuramente il servizio su gomma è decisamente più scomodo, non si può nè leggere nè scrivere, nella maggior parte dei casi più lento e incerto, inoltre meno sicuro di quello ferroviario.

Aree interne e montagna – Progetto Appennino

Rapporto ASviS, pag 58 e seguenti

Servono visione d'insieme nazionale e interventi mirati per ambiti territoriali

- Adottare l'Agenda per lo sviluppo sostenibile delle aree interne e della montagna da approvare da parte del CIPESS per coordinare le Strategie esistenti (Aree interne e Green communities) e la nuova Strategia nazionale per la montagna italiana (SNAMI) indicata nel ddl del Governo approvato il 10 marzo 2022 e presentato alla Camera (Target 11.3).
- Fare delle terre alte e rurali una grande risorsa, oltre il PIL che possono generare per il Paese, rendendole parte fondamentale di una transizione ecologica equilibrata attraverso i finanziamenti del PNRR, della SNAI e del nuovo ciclo della politica di coesione 2021-2027.
- Fare leva sui fattori ecosistemici che generano nuove opportunità di lavoro anche per i giovani, come la crescente

diffusione di attività agricole multifunzionali ed ecosostenibili, la gestione forestale, il ruolo dei Parchi e delle aree protette, la rete del cammino lento, dell'accoglienza diffusa e del turismo dolce, la progressiva sostituzione/integrazione della monocultura dello sci invernale sviluppando modelli di valorizzazione turistica destagionalizzati, il recupero del patrimonio abitativo senza nuovo consumo di suolo, l'uso appropriato delle fonti rinnovabili come biomasse, sole, acqua e vento ai fini energetici.

– Integrare la Strategia delle Green communities con le altre Strategie e politiche di settore che riguardano la montagna.



2022 Anno Internazionale dello Sviluppo Sostenibile della Montagna

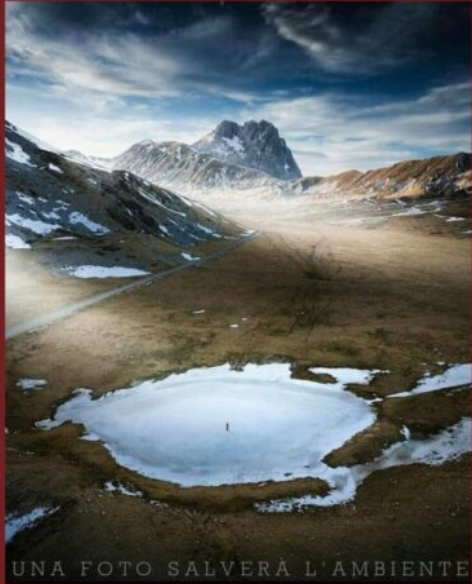


MONTAGNE 2022

Anno Internazionale dello Sviluppo Sostenibile delle Montagne

[- 5 giorni: mentre ci si avvicina a domenica 11 dicembre \(link articolo Montagna e Parchi\).](#)

VERSO 11 DICEMBRE GIORNATA INTERNAZIONALE DELLA MONTAGNA



PRENDERSI CURA DELL'AMBIENTE

La Costituzione Italiana esprime principi fondamentali che non possono essere indeboliti dai mutamenti politici della società; sono universali e non destinati a garantire tutela solo ai garantiti.

Disuguaglianze e interessi settoriali non sono ammissibili.

L'ambiente, elemento di vita, inclusione e cittadinanza, c'è così come lo vediamo e continuerà a esserci solo se ne avremo cura e se saremo tutti attenti.

UNA FOTO SALVERÀ L'AMBIENTE

www.filippodidonato.it 6 dicembre 2022

[- 4 giorni: mentre ci si avvicina a domenica 11 dicembre \(link articolo Montagna e Parchi\).](#)

VERSO 11 DICEMBRE GIORNATA INTERNAZIONALE DELLA MONTAGNA

UNA FOTO SALVERÀ L'AMBIENTE



DICEMBRE 2022

1M 2M 3G 4V 5S 6D 7L 8M 9M 10G 11V 12S 13D 14L 15M 16M 17G 18V 19S 20D 21L 22M 23M 24G 25V 26S 27D 28L 29M 30M 31G

www.filippodidonato.it 7 dicembre 2022

CALENDARIO CAI TERAMO

La Montagna raccontata e vissuta con passione.

I Monti della Laga sono tenera singolarità naturalistica tra il calcare del Gran Sasso d'Italia, dei Monti Gemelli e dei Monti Sibillini.

L'acqua tormenta la superficie, ruscella veloce e si snoda in profondità.

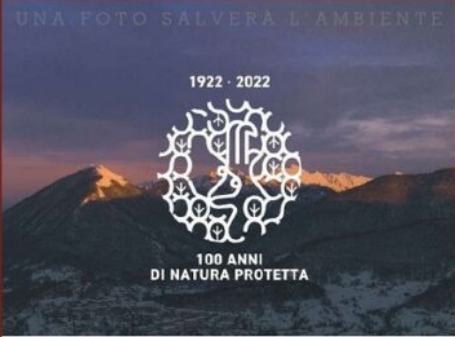
Pizzo di Moscio è meta ambita e panoramica, estiva e invernale. Si staglia nitido, superata la fascia boscata dal Ceppo.

Tanti i modi per prendersi dura della Montagna.

[- 3 giorni: mentre ci si avvicina a domenica 11 dicembre \(link articolo Montagna e Parchi\).](#)

VERSO 11 DICEMBRE GIORNATA INTERNAZIONALE DELLA MONTAGNA

UNA FOTO SALVERÀ L'AMBIENTE



1922 · 2022

100 ANNI
DI NATURA PROTETTA

FORUM degli APPENNINI

Un'Agenda per la transizione ecologica e climatica degli appennini

SABATO 10 DICEMBRE 2022 | ORE 9:30-13:30

Sede: Ente Parco nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise | Via Santa Lucia | Pescasseroli (AQ)

Green Communities e Parchi: un'alleanza per attuare la transizione ecologica nella montagna appenninica

www.filippodidonato.it 8 dicembre 2022

PARCHI E GENTI DI MONTAGNA

I 100 anni del Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise sono scolpiti indelebili nel tempo e nelle terre d'Appennino.

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e Sistema delle Aree Protette: un binomio per efficaci progetti di comunità.

Le Green Community utilizzano acqua, boschi e paesaggio guardando al futuro. Non sfruttano!

La Transumanza vive come antico e nuovo legame tra popolazioni e territori. E' patrimonio immateriale dell'umanità

[- 2 giorni: mentre ci si avvicina a domenica 11 dicembre \(link articolo Montagna e Parchi\).](#)

VERSO 11 DICEMBRE GIORNATA INTERNAZIONALE DELLA MONTAGNA

UNA FOTO SALVERÀ
L'AMBIENTE



GHIACCIAI E RACCONTI D'ACQUA



I ghiacciai avamposti della crisi climatica. Le fragili montagne sentinelle del clima.

In quota, in alta montagna, la crisi climatica che avvolge tutta la Terra è più attiva, gli effetti più dirompenti e i ghiacciai sono lì, primi a subire questi effetti. Si sciolgono, arretrano, crollano.

La siccità incalza e rende asciutte e sterili le terre. Ne soffrono agricoltura e foreste, fiumi e laghi.

La lettura può fare molto e tante letture fanno la differenza da una società primitiva a una società evoluta.

www.filippodidonato.it 9 dicembre 2022

Montagna Pulita

Vivere un'esperienza in montagna senza lasciare traccia del proprio passaggio. Importante produrre meno rifiuti possibile e in ogni caso riportarli sempre a casa e differenziarli.

Progetto Cai: **Evviva la borraccia-liberi dalla plastica.**

Iscriversi al [Club Alpino Italiano \(link\)](#) è un esercizio di libertà.

BUONA MONTAGNA a tutti!

– [Cai Castelli \(link\)](#)

– [Cai Teramo \(link\)](#)

2022.12.11 pubblicato



(*filidido*)

– *Giornalista*

– *Centro di Educazione Ambientale “gli aquilotti” Cai Castelli e Cai Teramo*

– *CD Federparchi*

Filippo Di Donato nasce negli Altopiani Maggiori d'Abruzzo, a Rivisondoli (AQ). Si laurea in Fisica. In parallelo alla docenza si occupa di ambiente, montagna e aree protette. Riveste diversi ruoli nel CAI: socio fondatore della Sezione di Castelli (TE), presidente delegazione Abruzzo, consigliere centrale, presidente nazionale Escursionismo e TAM. Accompagnatore nazionale escursionismo. Operatore nazionale tutela ambiente montano. Ha promosso la costituzione di 3 Centri di Educazione Ambientale riconosciuti dalla Regione Abruzzo. Già nel Consiglio direttivo del Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga è ancora nel Consiglio Direttivo Federparchi.

È giornalista ambientale.

-2, verso 11 dicembre 2022: Ghiacciai e Racconti d'Acqua

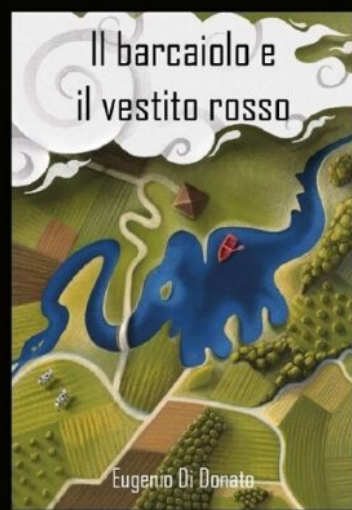
**-2, verso 11 dicembre 2022: Ghiacciai e Racconti d'Acqua
Giornata Internazionale della Montagna**

In quota, in alta montagna, la crisi climatica che avvolge tutta la Terra è più attiva, gli effetti più dirompenti e i ghiacciai sono lì, primi a subire questi effetti. Si sciolgono, arretrano, crollano.

UNA FOTO SALVERA
L'AMBIENTE



GHIACCIAI E RACCONTI D'ACQUA



I ghiacciai avamposti della crisi climatica. Le fragili montagne sentinelle del clima.

In quota, in alta montagna, la crisi climatica che avvolge tutta la Terra è più attiva, gli effetti più dirompenti e i ghiacciai sono lì, primi a subire questi effetti. Si sciolgono, arretrano, crollano.

La siccità incalza e rende asciutte e sterili le terre. Ne soffrono agricoltura e foreste, fiumi e laghi.

La lettura può fare molto e tante letture fanno la differenza da una società primitiva a una società evoluta.

www.filippodidonato.it

9 dicembre 2022

-2 giorni: mentre ci si avvicina a domenica 11 dicembre 2022.

Alpi e Appennino sono accomunati dallo stesso problema.

Il fenomeno è evidente a tutti. Il 2022 ha avuto l'estate più calda in Europa da quando è iniziata la misurazione dei dati. Come risultato su tutta la catena delle Alpi con Italia, Francia, Svizzera e Austria lo stato dei ghiacciai è diventato critico. La normale fusione è risultata accelerata oltre ogni possibile previsione.

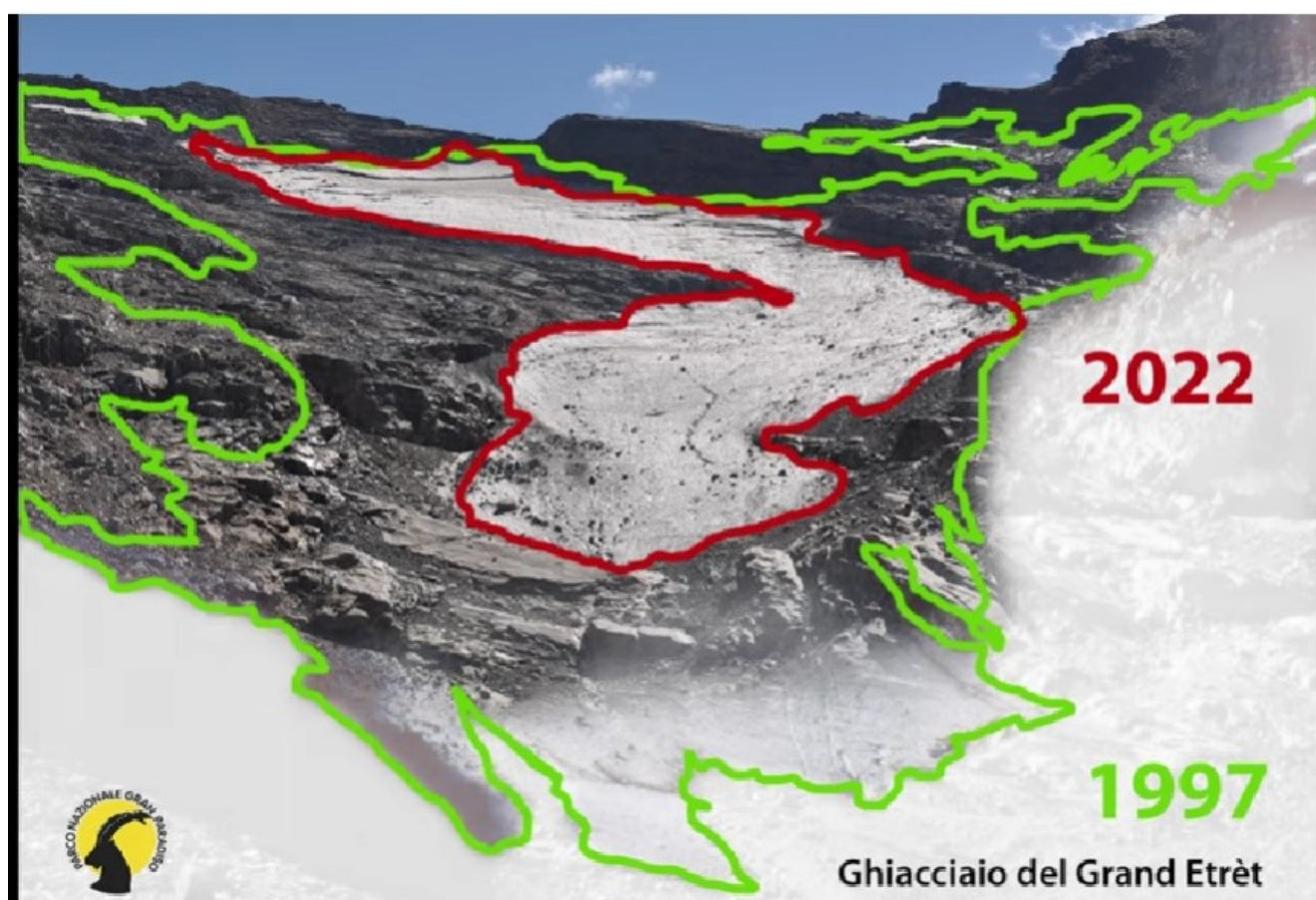
Zero termico

Sono rimasto molto impressionato dal fatto che lo zero termico si è posizionato ben sopra i cinquemila metri a giugno, luglio e agosto. Noi sappiamo che salendo in montagna la temperatura diminuisce con la quota (*di norma il gradiente termico verticale è di $-6,5\text{ }^{\circ}\text{C}$ ogni 1000 m*). La posizione dello zero termico è la misura della quota dove risulta la temperatura di zero gradi (0°C), che è anche quella di normale fusione del ghiaccio.

I ghiacciai avamposti della crisi climatica. Le fragili montagne sentinelle del clima.

Parco Nazionale del Gran Paradiso

Il ghiacciaio del Gran Paradiso ha perso 210 metri in un anno. Tutti i ghiacciai rilevati dai guardaparco del Parco Nazionale Gran Paradiso sono in contrazione, l'arretramento frontale medio del 2022 è stato di -41 metri, più del triplo del dato medio del periodo 1993-2021 (-13 m)



I dati completi della campagna glaciologica sono disponibili sul sito del Parco alla pagina:

campagne glacialogiche (*link al sito*)

www.pngp.it/natura-e-ricerca/conservazione-e-ricerca/campagne-glaciologiche

La prima volta

Per la prima volta sono state annullate le discese autunnali di Coppa del Mondo di sci alpino, previste sui ghiacciai alpini tra Zermatt e Cervinia,

Monitorare gli impatti

Determinante monitorare andamento e variazioni di neve, ghiacciai, permafrost, acqua ed ecosistemi.

Continuando così, i nostri ghiacciai sono a rischio, destinati a scomparire. Con loro si riduce una eccezionale riserva d'acqua, risorsa insostituibile alla vita.

La siccità incalza e rende asciutte e sterili le terre. Ne soffrono agricoltura e foreste, fiumi e laghi.

2023 – anno dell'acqua

Il 2003 è stato Anno Internazionale dell'Acqua indetto dall'ONU. E' realistico pensare di sottolineare, dopo 20 anni, quanto sia importante prendersi cura di questa preziosa risorsa, insostituibile alla vita, con un impegno speciale locale e planetario. Il Cai ha recentemente trattato questo rilevante tema il 2 ottobre a Padova, Congresso della Commissione Centrale Cai Speleologia e Torrentismo, nella Tavola Rotonda: [*l'acqua bene prezioso, da conoscere e tutelare \(link\)*](#) e a Teramo, e il 26 novembre a Teramo, Commissione regionale TAM Abruzzo e Sezione Cai di Teramo nella Giornata di studio: [*dal ghiacciaio del Calderone all'idrologia del Gran Sasso d'Italia. Ambiente montano e valore della risorsa acqua \(link\)*](#).

Agenda 2030 e i 17 obiettivi di sostenibilità



La Terra ha la febbre!

La Terra ha la febbre! Un problema che riguarda anche lande lontane ed estreme, arrivando a sciogliere l'Artico e l'Antartide, Polo Nord e Polo Sud, regolatori termici del nostro pianeta, con effetti su oceani e atmosfera.



Dieci racconti preziosi di un caffè è una collana di 10 racconti brevi:

1. Caffè
2. Volo pindarico
3. Homo Sapiens
4. Limoni
5. Il faro
6. Circolare
7. Il vocabolario
8. Wolf
9. Il medico sulla collina
10. La verità

[→ Scopri di più](#)

LEGGERE DOVE



La lettura può fare molto e tante letture fanno la differenza tra una società primitiva e una società evoluta.

Leggere per capire

Lo scenario è di quello delle grandi trasformazioni. Per comprenderlo è necessario documentarsi e leggere. Leggendo ci si informa sul mondo e al tempo stesso si comprende meglio il reale significato di parole nuove, come “sostenibilità” entrata e abusata nel lessico quotidiano.

L'uomo può modificare irreversibilmente ambiente e cicli della natura.

Il barcaiolo e il vestito rosso



Eugenio Di Donato

Il barcaiolo e il vestito rosso di [Eugenio Di Donato \(link\)](#)

Racconto breve

Il barcaiolo e il vestito rosso è la storia del fiume Tan, un essere capace di assumere le sembianze di elefante, di serpente e di drago che si sveglia prigioniero, come intrappolato in una camicia di forza, nella forma senza forma di una gigantesca pozza.

Parla di come l'essere umano trascuri i cicli, gli spazi, i modi e i ritmi necessari a un ambiente delicato e complesso come un bacino idrografico, che, proprio in virtù di tali ritmi, esiste e vive da millenni.

*Quando Tan era elefante riempiva tutta la vallata,
i sassi scomparivano e la barca si sollevava
leggera. Animali di ogni specie accorrevano per
rinfrescarsi ai bordi dei suoi argini. Gli uccelli
riposavano sulle chiome degli alberi pendenti.*

*Quando Tan era drago, era pericoloso e spietato.
Tan si gonfiava, muggiva, ruggiva, fracassava e
trascinava ogni cosa nella sua furia demolitrice.*



UNA FOTO SALVERÀ L'AMBIENTE



2022 Anno Internazionale dello Sviluppo Sostenibile della Montagna



MONTAGNE 2022

Anno Internazionale dello Sviluppo Sostenibile delle Montagne

[– 5 giorni: mentre ci si avvicina a domenica 11 dicembre \(link articolo Montagna e Parchi\).](#)

VERSO 11 DICEMBRE GIORNATA INTERNAZIONALE DELLA MONTAGNA



UNA FOTO SALVERÀ L'AMBIENTE

PRENDERSI CURA DELL'AMBIENTE

La Costituzione Italiana esprime principi fondamentali che non possono essere indeboliti dai mutamenti politici della società; sono universali e non destinati a garantire tutela solo ai garantiti.

Disuguaglianze e interessi settoriali non sono ammissibili.

L'ambiente, elemento di vita, inclusione e cittadinanza, c'è così come lo vediamo e continuerà a esserci solo se ne avremo cura e se saremo tutti attenti.

www.filippodidonato.it 6 dicembre 2022

– [4 giorni: mentre ci si avvicina a domenica 11 dicembre \(link articolo Montagna e Parchi\).](#)

VERSO 11 DICEMBRE GIORNATA INTERNAZIONALE DELLA MONTAGNA

UNA FOTO SALVERÀ L'AMBIENTE



DICEMBRE 2022

Monti della Laga - Pizzo di Moscio - Pila della Longone

1M 2M 3G 4V 5S 6D 7L 8M 9M 10G 11V 12S 13D 14L 15M 16M 17G 18V 19S 20D 21L 22M 23M 24G 25V 26S 27D 28L 29M 30M 31G

UNO D'INTELLIGENZA

UNO D'INTELLIGENZA

CALENDARIO CAI TERAMO

La Montagna raccontata e vissuta con passione.

I Monti della Laga sono tenera singolarità naturalistica tra il calcare del Gran Sasso d'Italia, dei Monti Gemelli e dei Monti Sibillini.

L'acqua tormenta la superficie, ruscella veloce e si snoda in profondità.

Pizzo di Moscio è meta ambita e panoramica, estiva e invernale. Si staglia nitido, superata la fascia boscata dal Ceppo.

Tanti i modi per prendersi cura della Montagna.

www.filippodidonato.it 7 dicembre 2022

– [3 giorni: mentre ci si avvicina a domenica 11 dicembre \(link articolo Montagna e Parchi\).](#)



PARCHI E GENTI DI MONTAGNA

I 100 anni del Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise sono scolpiti indelebili nel tempo e nelle terre d'Appennino.

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e Sistema delle Aree Protette: un binomio per efficaci progetti di comunità.

*Le Green Community utilizzano acqua, boschi e paesaggio guardando al futuro.
Non sfruttano!*

*La Transumanza vive come antico e nuovo legame tra popolazioni e territori.
E' patrimonio immateriale dell'umanità*

Montagna Pulita

Vivere un'esperienza in montagna senza lasciare traccia del proprio passaggio. Importante produrre meno rifiuti possibile e in ogni caso riportarli sempre a casa e differenziarli.

Progetto Cai: **Evviva la borraccia-liberi dalla plastica.**

Iscriversi al [Club Alpino Italiano \(link\)](#) è un esercizio di libertà.

BUONA MONTAGNA a tutti!

– [Cai Castelli \(link\)](#)

– [Cai Teramo \(link\)](#)

2022.12.09 pubblicato



(*filidido*)

– *Giornalista*

– *Centro di Educazione Ambientale “gli aquilotti” Cai Castelli e Cai Teramo*

– *CD Federparchi*

Filippo Di Donato nasce negli Altopiani Maggiori d'Abruzzo, a Rivisondoli (AQ). Si laurea in Fisica. In parallelo alla docenza si occupa di ambiente, montagna e aree protette. Riveste diversi ruoli nel CAI: socio fondatore della Sezione di Castelli (TE), presidente delegazione Abruzzo, consigliere centrale, presidente nazionale Escursionismo e TAM. Accompagnatore nazionale escursionismo. Operatore nazionale tutela ambiente montano. Ha promosso la costituzione di 3 Centri di Educazione Ambientale riconosciuti dalla Regione Abruzzo. Già nel Consiglio direttivo del Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga è ancora nel Consiglio Direttivo Federparchi.

È giornalista ambientale.

-3, verso 11 dicembre 2022: Parchi e Genti di Montagna

Verso 11 dicembre 2022: Parchi e Genti di Montagna

I 100 anni del Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise:
1922-2022

GIORNATA INTERNAZIONALE DELLA MONTAGNA



PARCHI E GENTI DI MONTAGNA

I 100 anni del Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise sono scolpiti indelebili nel tempo e nelle terre d'Appennino.

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e Sistema delle Aree Protette: un binomio per efficaci progetti di comunità.

Le Green Community utilizzano acqua, boschi e paesaggio guardando al futuro. Non sfruttano!

La Transumanza vive come antico e nuovo legame tra popolazioni e territori. E' patrimonio immateriale dell'umanità

www.filippodidonato.it 8 dicembre 2022

I 100 anni del Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise sono scolpiti indelebili nel tempo e nelle terre di Montagna.

-3 giorni: mentre ci si avvicina a domenica 11 dicembre 2022.

Pescasseroli-sede del Parco

Luogo simbolo di Pescasseroli è la **Fontana San Rocco**, dove l'onorevole **Erminio Sipari** il **9 settembre del 1922 inaugurò il Parco** alla presenza di autorità e popolazione locale. Ornata da due teste di orso in bronzo, da cui sgorga l'acqua, è conosciuta anche come Fontana degli Orsi.

Nella roccia la scritta

"PARCO NAZIONALE D'ABRUZZO SORTO PER LA PROTEZIONE DELLE SILVANE BELLEZZE E DEI TESORI DELLA NATURA QUI INAUGURATO IL IX SETT. MCMXXII."

[I 100 anni del Parco Nazionale d'Abruzzo. Lazio e Molise sono un appuntamento unico e irripetibile. 9 settembre 2022 – Pescasseroli \(link articolo Montagne e Parchi, 8 settembre 2022\)](#)



Conservazione e tutela

La storia di questo importante lembo d'Appennino è data *dagli anni* di conservazione e tutela, *dalle difficoltà* superate, *dalle persone* che lo hanno voluto e da chi lo ha *gestito nel tempo*, riuscendo a mantenere visione e lungimiranza.

Simboli del Parco

A rappresentarlo ci sono gli animali simbolo che convivono con l'uomo: **orso bruno marsicano**, **camoscio d'Abruzzo** e **lupo appenninico** e gli ambienti straordinari delle **foreste vetuste**. Insieme ad animali e foreste il Parco è rappresentato da **abitanti** e **paesi**, iniziando da quelli che hanno avviato la storica avventura con il nucleo centrale dato da *Opi, Bisegna, Civitella Alfedena, Gioia de' Marsi, Lecce dei Marsi, Pescasseroli e Villavallelonga*.



Parco faro di civiltà e culture

In un mondo, condizionato dall'economia e dalla globalizzazione, la grandezza non si acquista con il denaro. La vera ricchezza, racchiusa in uno scrigno di biodiversità, genti e culture, è nella storia e nelle vicende che hanno reso il Parco faro di civiltà e futuro.



[100 anni del primo Parco storico d'Appennino: il Parco Nazionale d'Abruzzo \(link articolo Montagne e Parchi, 25 aprile 2022\)](#)

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e Sistema delle Aree Protette.

Un binomio per efficaci progetti di comunità.

FORUM degli APPENNINI

Un'Agenda per la transizione ecologica e climatica degli appennini

V EDIZIONE

Green Communities e Parchi: un'alleanza per attuare la transizione ecologica nella montagna appenninica

SABATO 10 DICEMBRE 2022 | ORE 9:30-13:30

Sede Ente Parco nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise | Via Santa Lucia | Pescasseroli (AQ)



In collaborazione con



Il Forum degli Appennini è un'iniziativa finalizzata alla definizione di un'agenda condivisa per la transizione ecologica e climatica degli Appennini e cogliere le opportunità offerte dal Piano nazionale di ripresa e resilienza.

L'attuazione del Piano deve coinvolgere di più i territori e le comunità che devono disporre di strumenti operativi, come propone la Convenzione degli Appennini, capaci di attuare progetti coerenti con gli obiettivi globali al 2030 su clima, biodiversità, e bioeconomia circ

*Le Green Community utilizzano acqua, boschi e paesaggio e guardano al futuro
Non sfruttano.*

Giornate della Transumanza

La Transumanza vive come antico e nuovo legame tra popolazioni e territori.

Patrimonio immateriale dell'umanità.

Sabato 10 e domenica 11 dicembre si svolgerà la seconda edizione di Transumanza Day.

La transumanza è stata inserita nel 2019 dall'UNESCO nella Lista del Patrimonio Culturale Immateriale,

La transumanza è ancora praticata tra Molise, Abruzzo e Puglia, principale direttrice di questa storica attività presente anche nel Lazio e in Campania. Alle pecore si continua ad assicurare buoni pascoli con latte per produrre dell'eccellente formaggio pecorino.

UNA FOTO SALVERÀ L'AMBIENTE



© Anna Floriana Garofalo

Camoscio d'Abruzzo: una storia a lieto fine

Quella del Camoscio d'Abruzzo è una storia a lieto fine, nata nel Cai, da un riuscito Progetto avviato negli anni '80, insieme all'allora Parco Nazionale d'Abruzzo.

Oggi in Abruzzo ci sono almeno 4500 camosci, diversamente distribuiti nelle Aree Protette, tra Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise (lo storico Parco che riuscì a evitare l'estinzione del camoscio), Parco Nazionale della Maiella, Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga, Parco Regionale Sirente Velino.

osservare i camosci in ambiente

Osservare i camosci è relativamente semplice e può accadere con naturalezza durante le escursioni in quota, nelle zone che prediligono, sia mentre brucano, sia mentre si rincorrono tra le rocce.

2022 Anno Internazionale dello Sviluppo Sostenibile della Montagna



[– 5 giorni: mentre ci si avvicina a domenica 11 dicembre \(link articolo Montagna e Parchi\).](#)

VERSO 11 DICEMBRE GIORNATA INTERNAZIONALE DELLA MONTAGNA



UNA FOTO SALVERÀ L'AMBIENTE

PRENDERSI CURA DELL'AMBIENTE

La Costituzione Italiana esprime principi fondamentali che non possono essere indeboliti dai mutamenti politici della società; sono universali e non destinati a garantire tutela solo ai garantiti.

Disuguaglianze e interessi settoriali non sono ammissibili.

L'ambiente, elemento di vita, inclusione e cittadinanza, c'è così come lo vediamo e continuerà a esserci solo se ne avremo cura e se saremo tutti attenti.

www.filippodidonato.it 6 dicembre 2022

– [4 giorni: mentre ci si avvicina a domenica 11 dicembre \(link articolo Montagna e Parchi\).](#)

VERSO 11 DICEMBRE GIORNATA INTERNAZIONALE DELLA MONTAGNA

UNA FOTO SALVERÀ L'AMBIENTE



DICEMBRE 2022 Monti della Laga - Pizzo di Moscio - Pila della Longone
1M 2M 3G 4V 5S 6D 7L 8M 9M 10G 11V 12S 13D 14L 15M 16M 17G 18V 19S 20D 21L 22M 23M 24G 25V 26S 27D 28L 29M 30M 31G

CALENDARIO CAI TERAMO

La Montagna raccontata e vissuta con passione.

I Monti della Laga sono tenera singolarità naturalistica tra il calcare del Gran Sasso d'Italia, dei Monti Gemelli e dei Monti Sibillini.

L'acqua tormenta la superficie, ruscella veloce e si snoda in profondità.

Pizzo di Moscio è meta ambita e panoramica, estiva e invernale. Si staglia nitido, superata la fascia boscata dal Ceppo.

Tanti i modi per prendersi cura della Montagna.

www.filippodidonato.it 7 dicembre 2022

Montagna Pulita

Vivere un'esperienza in montagna senza lasciare traccia del proprio passaggio. Importante produrre meno rifiuti possibile e in ogni caso riportarli sempre a casa e differenziarli.
Progetto Cai: **Evviva la borraccia-liberi dalla plastica.**

Iscriversi al [Club Alpino Italiano \(link\)](#) è un esercizio di libertà.

BUONA MONTAGNA a tutti!

- [Cai Castelli \(link\)](#)
- [Cai Teramo \(link\)](#)

2022.12.08 *pubblicato*



(filidido)

– Giornalista

– Centro di Educazione Ambientale “gli aquilotti” Cai Castelli e Cai Teramo

– CD Federparchi

Filippo Di Donato nasce negli Altopiani Maggiori d'Abruzzo, a Rivisondoli (AQ). Si laurea in Fisica. In parallelo alla docenza si occupa di ambiente, montagna e aree protette. Riveste diversi ruoli nel CAI: socio fondatore della Sezione di Castelli (TE), presidente delegazione Abruzzo, consigliere centrale, presidente nazionale Escursionismo e TAM. Accompagnatore nazionale escursionismo. Operatore nazionale tutela ambiente montano. Ha promosso la costituzione di 3 Centri di Educazione Ambientale riconosciuti dalla Regione Abruzzo. Già nel Consiglio direttivo del Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga è ancora nel Consiglio Direttivo Federparchi.

È giornalista ambientale.

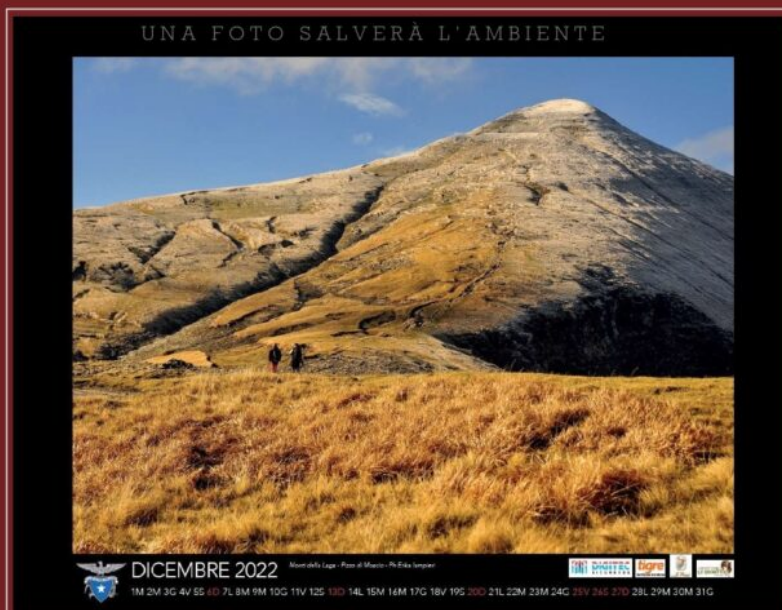
-4, verso 11 dicembre 2022: Calendario Sezione Cai Teramo

Verso 11 dicembre 2022: Calendario Sezione Cai Teramo

Un insieme di immagini che raccontano la Montagna nelle stagioni e nelle emozioni

GIORNATA INTERNAZIONALE DELLA MONTAGNA

VERSO 11 DICEMBRE GIORNATA INTERNAZIONALE DELLA MONTAGNA



CALENDARIO CAI TERAMO

La Montagna raccontata e vissuta con passione.

I Monti della Laga sono tenera singolarità naturalistica tra il calcare del Gran Sasso d'Italia, dei Monti Gemelli e dei Monti Sibillini.

L'acqua tormenta la superficie, ruscella veloce e si snoda in profondità.

Pizzo di Moscio è meta ambita e panoramica, estiva e invernale. Si staglia nitido, superata la fascia boscata dal Ceppo.

Tanti i modi per prendersi dura della Montagna.

www.filippodidonato.it

7 dicembre 2022

La Sezione Cai di Teramo è presente e attiva in Montagna e celebra continuamente il valore delle Montagne con esperienze diverse: escursionistiche, alpinistiche e speleologiche che sanno coinvolgere giovani e donne.

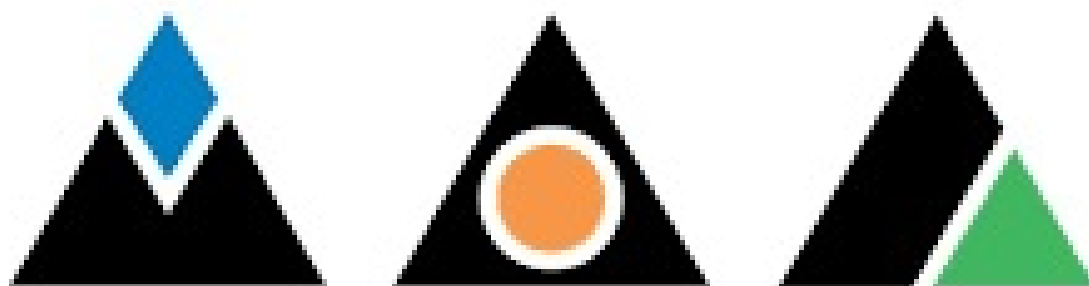
-4 giorni: mentre ci si avvicina a domenica 11 dicembre.

Ogni occasione è importante per ricordare l'importante appuntamento della GIORNATA INTERNAZIONALE DELLA MONTAGNA. Un appuntamento che anticipa anche gli ultimi giorni del 2022 ANNO INTERNAZIONALE DELLO SVILUPPO SOSTENIBILE DELLA MONTAGNA, voluto dall'ONU, 20 anni dopo IL 2002 ANNO INTERNAZIONALE DELLA MONTAGNA.



Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga

Nell'Appennino centrale, il Parco si estende su 150.000 ettari e comprende territori di tre Regioni (Abruzzo Lazio e Marche) 5 province (L'Aquila Teramo Pescara Rieti ed Ascoli Piceno) e ben 44 comuni. Nata nel 1991 è diventata operativa nel 1995. Vi troviamo ambienti paesaggistici da primato con le biancheggianti rocce del Gran Sasso d'Italia e dei Monti Gemelli e le scure ed erodibili arenarie, marne e argille dei Monti della Laga, regno delle acque superficiali.



11 décembre

Journée internationale de la MONTAGNE

I Monti della Laga sono tenera singolarità naturalistica tra il calcare del Gran Sasso d'Italia, dei Monti Gemelli e dei Monti Sibillini.

L'acqua tormenta la superficie, ruscella veloce e si snoda in profondità.

La Montagna raccontata e vissuta con passione.

UNA FOTO SALVERÀ L'AMBIENTE



Pizzo di Moscio è meta ambita e panoramica, estiva e invernale. Si staglia nitido, superata la fascia boscata dal Ceppo.

Tanti i modi per prendersi cura della Montagna

Appena qualche giorno fa il 26 di novembre a Teramo la Commissione Regionale TAM Abruzzo insieme alla Sezione Cai di Teramo ha organizzato la Giornata di Studio:

[DAL GHIACCIAIO DEL CALDERONE ALL'IDROLOGIA DEL GRAN SASSO D'ITALIA link articolo www.filippodidonato.it](http://www.filippodidonato.it)

PRENDERSI CURA DELL'AMBIENTE

L'ambiente, elemento di vita, inclusione e cittadinanza, c'è così come lo vediamo e continuerà a esserci solo se ne avremo cura e se saremo tutti attenti.

DAL GHIACCIAIO DEL CALDERONE ALL'IDROLOGIA DEL GRAN SASSO D'ITALIA Ambiente montano e valore della risorsa acqua – sabato 26 novembre 2022 – Teramo

Filippo Di Donato 24 Novembre 2022 Abruzzo acqua Agenda 2030 Curiosità Educazione Ambientale Giovani 0



ARTICOLI RECENTI

La Città dell'Aquila porta di accesso alla Montagna – giovedì 1 e venerdì 2 dicembre 2022.

DAL GHIACCIAIO DEL CALDERONE ALL'IDROLOGIA DEL GRAN SASSO D'ITALIA Ambiente montano e valore della risorsa acqua – sabato 26 novembre 2022 – Teramo

IN MONTAGNA CON IL CAI – domenica 6 novembre 2022 – Doppio appuntamento con Cai Teramo e Cai Castelli

IL CAI IN CAMMINO PER IL CAMBIAMENTO – CONGRESSI, ASSEMBLEE, GIOVANI

IN MONTAGNA CON IL CAI TERAMO domenica 30 novembre 2022

ARCHIVI

2022 Anno Internazionale dello Sviluppo Sostenibile della Montagna



MONTAGNE 2022

Anno Internazionale dello Sviluppo Sostenibile delle Montagne

[– 5 giorni: mentre ci si avvicina a domenica 11 dicembre \(link articolo Montagna e Parchi\).](#)

Montagna Pulita

Vivere un'esperienza in montagna senza lasciare traccia del proprio passaggio. Importante produrre meno rifiuti possibile e in ogni caso riportarli sempre a casa e differenziarli.

Progetto Cai: **Evviva la borraccia-liberi dalla plastica.**

Iscriversi al [Club Alpino Italiano \(link\)](#) è un esercizio di libertà.

BUONA MONTAGNA a tutti!

- [Cai Castelli \(link\)](#)
- [Cai Teramo \(link\)](#)

2022.12.07 *pubblicato*



(*filidido*)

– *Giornalista*

– *Centro di Educazione Ambientale “gli aquilotti” Cai Castelli e Cai Teramo*

– *CD Federparchi*

Filippo Di Donato nasce negli Altopiani Maggiori d'Abruzzo, a Rivisondoli (AQ). Si laurea in Fisica. In parallelo alla docenza si occupa di ambiente, montagna e aree protette. Riveste diversi ruoli nel CAI: socio fondatore della Sezione di Castelli (TE), presidente delegazione Abruzzo, consigliere centrale, presidente nazionale Escursionismo e TAM. Accompagnatore nazionale escursionismo. Operatore nazionale tutela ambiente montano. Ha promosso la costituzione di 3 Centri di Educazione Ambientale riconosciuti dalla Regione Abruzzo. Già nel Consiglio direttivo del Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga è ancora nel Consiglio Direttivo Federparchi.

È giornalista ambientale.

-5, verso 11 dicembre 2022: Giornata Internazionale della Montagna

Verso 11 dicembre 2022: Giornata Internazionale della Montagna

VERSO 11 DICEMBRE GIORNATA INTERNAZIONALE DELLA MONTAGNA



UNA FOTO SALVERÀ L'AMBIENTE

PRENDERSI CURA DELL'AMBIENTE

La Costituzione Italiana esprime principi fondamentali che non possono essere indeboliti dai mutamenti politici della società; sono universali e non destinati a garantire tutela solo ai garantiti.

Disuguaglianze e interessi settoriali non sono ammissibili.

L'ambiente, elemento di vita, inclusione e cittadinanza, c'è così come lo vediamo e continuerà a esserci solo se ne avremo cura e se saremo tutti attenti.

www.filippodidonato.it 6 dicembre 2022

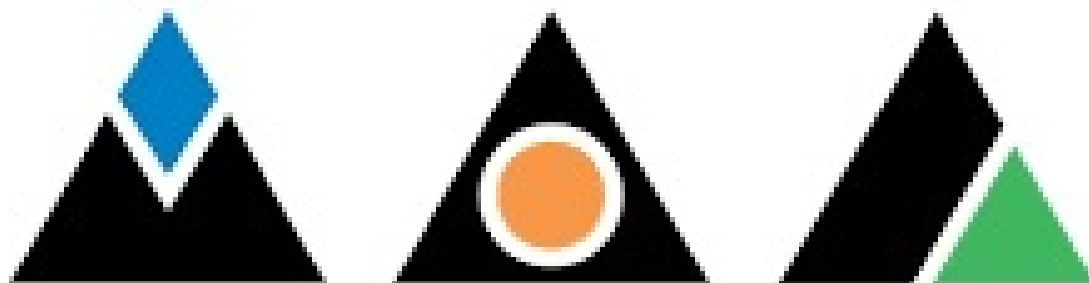
Ci avviciniamo a grandi passi a domenica 11 dicembre (mancano 5 giorni).

Un appuntamento che anticipa anche gli ultimi giorni del 2022 ANNO INTERNAZIONALE DELLO SVILUPPO SOSTENIBILE DELLA MONTAGNA, voluto dall'ONU, 20 anni dopo IL 2002 ANNO INTERNAZIONALE DELLA MONTAGNA.



E' tempo di bilanci su quanto accaduto e fatto nel 2022. Ciò che resta del mese ci proietta verso l'inverno e deve aiutarci a superare le richieste di interventi settoriali dovuti alla monocultura dello sci. Si insiste con le Olimpiadi invernali Milano-Cortina (e già questo binomio è un assurdo linguistico-geografico). Pandemia, crisi climatica, crisi energetica,

inflazione sono lì a testimoniare che i grandi eventi sportivi non sono sostenibili (*di fatto non lo sono mai stati*), ancor meno considerando l'investimento energetico per tutto il sistema dei bacini sciistici e quello di acqua necessario per l'innevamento artificiale. Emblematico il caso contestato della pista di bob a Cortina. Eppure si insiste, sulle Alpi e in Appennino. *Oltre 100 sono i progetti per nuovi impianti e ampliamenti in bacini sciistici su ambienti tutelati da aree protette e Rete Natura 2000.*



11 décembre

Journée internationale de la MONTAGNE

La Costituzione Italiana esprime principi fondamentali che non possono essere indeboliti dai mutamenti politici della società; sono universali e non destinati a garantire tutela solo ai garantiti.

Disuguaglianze e interessi settoriali non sono ammissibili.

In realtà abbiamo bisogno di investimenti nella Sanità pubblica e nell'Istruzione che dobbiamo far tornare pubblica;

nella mobilità dolce. **Ambiente è Salute** con funzionali Servizi Ecosistemici, qualità del lavoro e qualità della vita.

Il Turismo diventa responsabile ed ecosostenibile a difesa dell'integrità della montagna, della sua naturalità e del paesaggio.

E poi iniziamo a conoscere e apprezzare meglio l'acqua, risorsa insostituibile alla vita, prima che siccità e inquinamento ce la rendano introvabile. Acqua, aria e suolo sono interconnessi.

[DAL GHIACCIAIO DEL CALDERONE ALL'IDROLOGIA DEL GRAN SASSO D'ITALIA link articolo www.filippodidonato.it](http://www.filippodidonato.it)

Anno Internazionale dello Sviluppo Sostenibile della Montagna 2022
Giornata Internazionale della Montagna 2022

IL MESSAGGIO DELLA MONTAGNA

Città del Vaticano, Casina Pio IV

12 dicembre 2022 - 9.30 am



In collaborazione con:



Giovane
Montagna



Con il supporto di:

X MONTURA

EDISON



Con il contributo di:

BELLAVISTA



[Il messaggio della Montagna, Prendersi cura della Casa Comune \(link articolo www.cai.it\)](http://www.cai.it) seguendo gli insegnamenti

dell'Enciclica di Papa Francesco *Laudato Si*.

PRENDERSI CURA DELL'AMBIENTE

L'ambiente, elemento di vita, inclusione e cittadinanza, c'è così come lo vediamo e continuerà a esserci solo se ne avremo cura e se saremo tutti attenti.

Montagna e Parchi

HOME BLOG AGENDA 2030 AREE PROTETTE CEA GLI AQUILOTTI IN CAMMINO NEI PARCHI

GIORNATA MONDIALE DELL'ACQUA CERCA

DAL GHIACCIAIO DEL CALDERONE ALL'IDROLOGIA DEL GRAN SASSO D'ITALIA

Ambiente montano e valore della risorsa acqua – sabato 26 novembre 2022 – Teramo

Filippo Di Donato 24 Novembre 2022 Abruzzo acqua Agenda 2030 Curiosità Educazione Ambientale Giovani 0



ARTICOLI RECENTI

La Città dell'Aquila porta di accesso alla Montagna – giovedì 1 e venerdì 2 dicembre 2022.

DAL GHIACCIAIO DEL CALDERONE ALL'IDROLOGIA DEL GRAN SASSO D'ITALIA Ambiente montano e valore della risorsa acqua – sabato 26 novembre 2022 – Teramo

IN MONTAGNA CON IL CAI – domenica 6 novembre 2022 – Doppio appuntamento con Cai Teramo e Cai Castelli

IL CAI IN CAMMINO PER IL CAMBIAMENTO – CONGRESSI, ASSEMBLEE, GIOVANI

IN MONTAGNA CON IL CAI TERAMO domenica 30 novembre 2022

ARCHIVI

UNA FOTO SALVERÀ L'AMBIENTE



2022 Anno Internazionale dello Sviluppo Sostenibile della Montagna



MONTAGNE 2022

Anno Internazionale dello Sviluppo Sostenibile delle Montagne

Montagna Pulita

Vivere un'esperienza in montagna senza lasciare traccia del proprio passaggio. Importante produrre meno rifiuti possibile e in ogni caso riportarli sempre a casa e differenziarli.

Progetto Cai: **Evviva la borraccia-liberi dalla plastica.**

Iscriversi al [Club Alpino Italiano \(link\)](#) è un esercizio di libertà.

BUONA MONTAGNA a tutti!

- [Cai Castelli \(link\)](#)
- [Cai Teramo \(link\)](#)

2022.12.06 *pubblicato*



(*filidido*)

– *Giornalista*

– *Centro di Educazione Ambientale “gli aquilotti” Cai Castelli e Cai Teramo*

– *CD Federparchi*

Filippo Di Donato nasce negli Altopiani Maggiori d'Abruzzo, a Rivisondoli (AQ). Si laurea in Fisica. In parallelo alla docenza si occupa di ambiente, montagna e aree protette. Riveste diversi ruoli nel CAI: socio fondatore della Sezione di Castelli (TE), presidente delegazione Abruzzo, consigliere centrale, presidente nazionale Escursionismo e TAM. Accompagnatore nazionale escursionismo. Operatore nazionale tutela ambiente montano. Ha promosso la costituzione di 3 Centri di Educazione Ambientale riconosciuti dalla Regione Abruzzo. Già nel Consiglio direttivo del Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga è ancora nel Consiglio Direttivo Federparchi.

È giornalista ambientale.

La Città dell'Aquila porta di accesso alla Montagna – giovedì 1 e venerdì 2 dicembre 2022.

**LA MONTAGNA IN CITTA' – NEVE, CONOSCENZA, CONSAPEVOLEZZA,
SICUREZZA**



L'AQUILA

1 dicembre 2022 - ore 11.00

Bastione Est del Parco del Castello
presso il Cippo "De Marchi"

Cerimonia di inaugurazione di



La Città dell'Aquila porta di accesso alla Montagna – giovedì 1 e venerdì 2 dicembre 2022.

LA MONTAGNA IN CITTA' – NEVE, CONOSCENZA, CONSAPEVOLEZZA, SICUREZZA

Appuntamenti diversi promossi dal Cai, Sezione dell'Aquila, che sottolineano la delicata funzione cerniera della città nella conoscenza e nella frequentazione della Montagna, sia attraverso il riconoscimento identitario di luoghi simbolo, sia attraverso una mirata azione di informazione e conoscenza di peculiarità e rischi della "Montagna innevata". Una particolare attenzione per i giovani, ragazze e ragazzi, alla loro sensibilità nel prendersi cura dell'ambiente urbano, periurbano oltre le mura e montano.

L'Aquila è montagna

L'Aquila è città speciale, di montagna. Una singolare e tenace realtà d'Appennino che non ha simili neppure sulle Alpi. Amo

questa città dove ho studiato e che mi ha formato. Ho respirato una salutare aria di montagna, assorbendone le proprietà e mi sono avvicinato al Cai. E' da questo incontro che è iniziato il mio percorso associativo, definito a Castelli con la nascita della Sezione e cresciuto all'ombra protettiva di Nestore Nanni e Dario Torpedine, primi mentori.

LA MONTAGNA IN CITTA'

LA MONTAGNA IN CITTA' è il trekking urbano ed extra urbano proposto per conoscere luoghi panoramici della città, sottolineare temi culturali e perdersi nel paesaggio montano circostante.

Camminando si osserva, ci si ferma e si riflette su: **Alpinismo, Fuori Porta la Montagna, l'[Acqua risorsa di vita](#), la Transumanza e l'Abruzzo Regione Verde d'Europa e grands tours al femminile.**



CAI
Sezione dell'Aquila
Fondata nel 1873



Scuola "N. Nanni"
Scuola di Alpinismo
e Sci alpinismo - CAI L'Aquila



SASA
Soccorso Alpino
e Speleologico Abruzzo



SVI
Servizio Valanghe Italiano
Club Alpino Italiano



**Meteomont
Carabinieri**

INTERVENGONO:

Vincenzo Brancadoro
Presidente CAI L'Aquila, Istruttore Scuola CAI "Nanni"

Ugo Marinucci
Avvocato, Vicepresidente CAI L'Aquila, Istruttore Scuola CAI "Nanni"

Rubino De Paolis
Consigliere CAI L'Aquila, Istruttore Nazionale Alpinismo e Sci alpinismo,
Direttore Scuola CAI "Nanni", Vicedelegato SASA

Daniele Perilli
Presidente SASA, Soccorso Alpino e Speleologico Abruzzo

Gabriele Stamegna
Direttore Scuola Nazionale SVI
Servizio Valanghe Italiano del Club Alpino Italiano

Antonio Carfagnini
Meteomont Carabinieri - Indirizzo web: meteomont.carabinieri.it

Eleonora Di Fina
Coordinatrice Operazioni di Ricerca CNSAS, Istruttore Scuola CAI "Nanni"

Alessandro Marucci
Capostazione CNSAS L'Aquila, Istruttore Scuola CAI "Nanni"

NEVE

- CONOSCENZA
- CONSAPEVOLEZZA
- SICUREZZA

*due incontri per approfondire i
temi legati alla sicurezza sulla
montagna innevata*

Giovedì 1 dicembre

Ugo Marinucci
*Chiarimenti in merito al D.Lgs n. 40,
sull'obbligo di dotazione
del kit Artva, sonda, pala.*

Rubino De Paolis
*Artva, sonda, pala: cosa sono?
Come si usano?*

Alessandro Marucci
Le nostre valanghe.

Daniele Perilli
*Il ruolo del Soccorso Alpino
nella prevenzione degli incidenti.*

Venerdì 2 dicembre

Gabriele Stamegna
*La neve: evoluzione del manto nevoso
e formazione delle valanghe.*

Antonio Carfagnini
*Guida alla consultazione del nuovo
bollettino valanghe standard EAWS 2022.*

Rubino De Paolis
*Evitare le valanghe: la riduzione del rischio. Corretta
preparazione di un'uscita in ambiente innevato.*

Eleonora Di Fina
*La chiamata di soccorso:
corretta attivazione e gestione.*

CAI 150

AURONZO
L'AQUILA

BERGAMO
MILANO

CUNEO
ROMA

1873 2023

Sede CAI L'Aquila - Via Sassa, 34 - ore 18
Giovedì 1 dicembre - Venerdì 2 dicembre

**NEVE, CONOSCENZA, CONSAPEVOLEZZA, SICUREZZA: due incontri
nella sede Cai L'Aquila**

NEVE, CONOSCENZA, CONSAPEVOLEZZA, SICUREZZA sono argomenti con i quali il Cai presenta la Montagna innevata per ridurre rischi che sono sempre presenti. La Montagna offre gratificanti occasioni di svago e serenità, ma la conoscenza è alla base della sicurezza affinché la giornata trascorsa sulla neve resti una radiosa esperienza da raccontare.

Ci si ritrova negli splendidi locali della Sezione Cai dell'Aquila, in pieno centro storico, a due passi da Piazza Duomo. L'occasione per visitare e sfogliare qualche volume della ricca Biblioteca presente.

Club Alpino Italiano – Ambiente – Società

L'iniziativa è stata ideata e curata dal CAI, Sezione dell'Aquila, come capofila di un partenariato che ha visto coinvolte altre quattro associazioni: AquilArtes, Auser L'Aquila, Don Bosco e Teatrabile.

Giovedì 1 dicembre doppio appuntamento Cai L'AQUILA: in cammino per le vie e sicurezza in montagna

ore 11 Cerimonia di inaugurazione del trekking urbano "LA MONTAGNA IN CITTÀ"

ore 18 Primo dei due incontri (due serate, 1 e 2 dicembre) "NEVE, CONOSCENZA, CONSAPEVOLEZZA, SICUREZZA".

Giovedì 1 dicembre alle ore 11.00, al Bastione Est del Parco del Castello, presso il Cippo "Francesco De Marchi", si svolgerà la cerimonia di inaugurazione di "LA MONTAGNA IN CITTÀ", un insieme di itinerari di trekking urbano ed extra-cittadini che raccontano lo stretto legame della città dell'Aquila con le montagne circostanti.

Sono percorsi didascalici che vogliono far conoscere ai fruitori soprattutto quelle peculiarità che uniscono le ricchezze storiche e architettoniche della Città ai valori del paesaggio, in particolare montano, che la circondano.

Punti panoramici dell'Aquila

I percorsi sono caratterizzati da cinque punti panoramici, sottolineati da totem illustrativi dedicati ai seguenti temi: l'**Alpinismo** (Cippo "Francesco De Marchi", bastione est del Parco del Castello), **Fuori Porta la Montagna** (Porta Branconia, nel piccolo giardino dedicato ad Amalia Sperandio), l'[Acqua risorsa di vita](#) (presso il Ponte Belvedere – Giardino Nino Carloni), **la Transumanza** (Collemaggio – Parco del Sole, nei pressi dell'Amphisculpture di Beverly Pepper) e l'**Abruzzo Regione Verde d'Europa e grands tours al femminile** (Porta Leoni, primo torrino aggettante dalle mura della città).

Nei punti panoramici le brevi note esplicative sono riportate in italiano, inglese e in scrittura Braille. Vi sono disegnati i profili montani, in rilievo, utili alle persone ipovedenti per la lettura del paesaggio. Infine, un QR code, anche questo in doppia veste grafica, porta ad un sito dedicato, che illustra in modo più ampio le peculiarità dei punti panoramici.

Montagnaterapia

Gli itinerari proposti, fruibili anche dalle persone con disabilità (due "totem" saranno collocati definitivamente, al termine dei lavori in corso, in posizione accessibile), consentiranno alla Città dell'Aquila di essere annoverata fra le 70 città italiane dotate di "Trekking Urbano" e quindi di poter partecipare, il prossimo anno, alla XVIII Giornata Nazionale dedicata.

NEVE, CONOSCENZA, CONSAPEVOLEZZA, SICUREZZA

Giovedì 1 dicembre e venerdì 2 dicembre, alle ore 18.00, presso la Sede del Cai, in Via Sassa 34, la Sezione dell'Aquila del Club Alpino Italiano, in particolare la sua Scuola "Nestore Nanni" di Alpinismo e Scialpinismo, in collaborazione con SASA (Soccorso Alpino e Speleologico Abruzzo), SVI (Servizio Valanghe del CAI) e la struttura del Meteomont Carabinieri, organizza due serate sul tema della sicurezza sulla MONTAGNA INNEVATA, con un particolare focus

sulle valanghe. È l'occasione perfetta, con l'arrivo dell'inverno, per approfondire gli aspetti legali e tecnici propri della frequentazione della montagna innevata, per imparare a riconoscere le condizioni di pericolo, prevenire e ridurre il rischio in un ambiente tanto bello quanto insidioso.

Prevenire è meglio che subire

Prevenire è meglio che subire è detto che vale in ogni circostanza. Sulla neve il 95% degli incidenti da valanga sono causati dalle stesse vittime. I messaggi preventivi del Cai sono chiari, in quanto la neve è bella e seducente ma: è indispensabile prepararsi adeguatamente già a casa e prima di muoversi in ambiente è necessario valutare attentamente la situazione. Un dato vale per tutti: se ci si muove in montagna su un pendio innevato con inclinazione superiore a 25° esiste sempre la possibilità di distacco di valanghe.

Un'esperienza contaminante: dalla città dell'Aquila ai tanti paesi montani

L'esperienza dell'Aquila città del territorio è contaminante. Ogni piccolo paese montano diventa ***“porta di accesso alla Montagna”***. Le Sezioni Cai sono sedi aperte e accoglienti, pronte a raccontare storie di genti e montagna con escursioni, arrampicate, libri e immagini.

2022 Anno internazionale dello sviluppo sostenibile delle Montagne

Montagna Pulita

Vivere un'esperienza in montagna senza lasciare traccia del proprio passaggio. Importante produrre meno rifiuti possibile e in ogni caso riportarli sempre a casa e differenziarli.

Progetto Cai: **Evviva la borraccia-liberi dalla plastica.**

Iscriversi al Club Alpino Italiano è un esercizio di libertà.

BUONA MONTAGNA a tutti!

- [Cai Castelli \(link\)](#)
- [Cai Teramo \(link\)](#)

2022.12.02 *pubblicato*



(*filidido*)

– *Giornalista*

– *Centro di Educazione Ambientale “gli aquilotti” Cai Castelli e Cai Teramo*

– *CD Federparchi*

Filippo Di Donato nasce negli Altopiani Maggiori d'Abruzzo, a Rivisondoli (AQ). Si laurea in Fisica. In parallelo alla docenza si occupa di ambiente, montagna e aree protette. Riveste diversi ruoli nel CAI: socio fondatore della Sezione di Castelli (TE), presidente delegazione Abruzzo, consigliere centrale, presidente nazionale Escursionismo e TAM. Accompagnatore nazionale escursionismo. Operatore nazionale tutela ambiente montano. Ha promosso la costituzione di 3 Centri di Educazione Ambientale riconosciuti dalla Regione Abruzzo. Già nel Consiglio direttivo del Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga è ancora nel Consiglio Direttivo Federparchi.

È giornalista ambientale.

DAL GHIACCIAIO DEL CALDERONE ALL'IDROLOGIA DEL GRAN SASSO D'ITALIA Ambiente montano e valore della risorsa acqua – sabato 26 novembre 2022 – Teramo

CLUB ALPINO ITALIANO

Commissione regionale Cai Tam Abruzzo

Cai Abruzzo – Sezione Cai Teramo

Saluto, augurio e indicazioni del Presidente Generale Cai Antonio Montani.

Giornata Cai di studio “l’acqua del Gran Sasso d’Italia”, Teramo, sabato 26 novembre 2022.



L’acqua del Gran Sasso d’Italia

ITG Teramo, via Cona 180 - 26 novembre - 9.15, Auditorium
Giornata di studio valida come aggiornamento per Titolari Cai Tam



Commissione regionale Cai Tam Abruzzo
Cai Abruzzo - Sezione Cai Teramo



sabato 26 NOVEMBRE 2022 – ITG «C.Forti» Teramo
**DAL GHIACCIAIO DEL CALDERONE ALL’IDROLOGIA
DEL GRAN SASSO D’ITALIA**

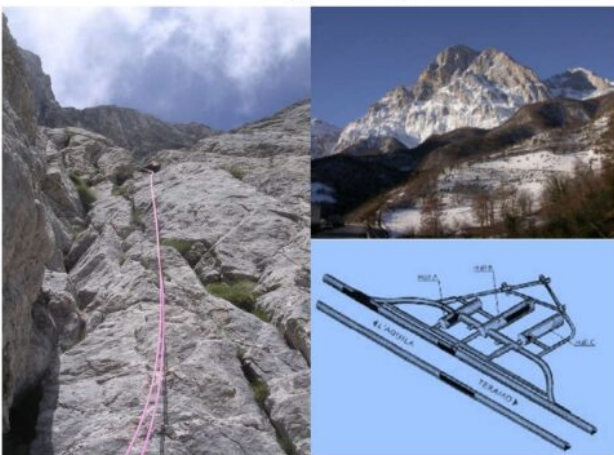
Ambiente montano e valore della risorsa acqua

Moderà: Dr. *Stefano Pallotta*, Presidente ODG Abruzzo

Saluti: Comune di Teramo, IIS Pascal-Comi-Forti, Cai Teramo, Cai Abruzzo, UNITE, Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga, CCTAM, CRTAM

RELAZIONI:

- Prof. *Emilio Chiodo*, Università di Teramo: “Climbing for Climate” (RUS e CAI): cambiamenti climatici e valore della risorsa acqua
- Prof. *Sergio Rusi*, Dipartimento InGeo - Università “G. d’Annunzio” Chieti: Idrogeologia e vulnerabilità dell’acquifero del Gran Sasso d’Italia
- Prof. *Corrado Gisonni*, Commissario Straordinario per la Sicurezza del Sistema Idrico del Gran Sasso: Interventi tecnici per la messa in sicurezza del traforo del Gran Sasso d’Italia (*intervento registrato*)
- Dr. *Massimo Fraticelli*: L’azione dell’Osservatorio Indipendente sull’Acqua del Gran Sasso tra tutela e informazione
- Prof. Avv. *Domenico Giordano*: Il processo e la tutela giudiziaria
- Arch. *Alejandra Meda* e Dr. *Filippo Di Donato*, ONTAM Cai: Cambiamenti climatici, acqua e montagna presentati al mondo della Scuola



Coordinano:

Filippo Di Donato e *Alejandra Meda*, Presidente CRTAM Cai Abruzzo



L’acqua del Gran Sasso d’Italia

sabato 26 novembre 2022 – ITG «C.Forti» – Teramo

DAL GHIACCIAIO DEL CALDERONE ALL'IDROLOGIA DEL GRAN SASSO D'ITALIA

Ambiente montano e valore della risorsa acqua

ITG Teramo, via Cona 180 – 26 novembre – 9.15, Auditorium

GIORNATA DI STUDIO – Coordinano: *Filippo Di Donato* e *Alejandra Meda*, Presidente CRTAM Cai Abruzzo

Abbiamo i giganti di ghiaccio sulle Alpi, dal Gran Paradiso alla Marmolada, e avevamo qualcosa di simile sul Gran Sasso, il Calderone, vanto e primato del Sud, il più meridionale d'Italia.

Tutti i ghiacciai stanno scomparendo, erosi dal riscaldamento globale, dall'aumento della temperatura.

In quota, in alta montagna, la crisi climatica che avvolge tutta la Terra è più attiva, gli effetti più dirompenti e i ghiacciai sono lì, primi a subire questi effetti. Si sciolgono, arretrano, crollano. Continuando così, i nostri ghiacciai sono a rischio, destinati a scomparire. Con loro si riduce una eccezionale riserva d'acqua, risorsa insostituibile alla vita.

La siccità incalza e rende asciutte e sterili le terre. Ne soffrono agricoltura e foreste, fiumi e laghi. Si altera il ciclo dell'acqua, con le correnti oceaniche e quelle d'aria in quota; diventano sempre più frequenti e intensi gli eventi estremi.

La Terra ha la febbre! Un problema che riguarda anche lande lontane ed estreme, arrivando a sciogliere l'Artico e l'Antartide, Polo Nord e Polo Sud, regolatori termici del nostro pianeta, con effetti su oceani e atmosfera.

Uno scenario dalle grandi trasformazioni, che ci porta a comprendere quanto, l'acqua del Gran Sasso d'Italia, sia

*sempre più importante, per qualità, purezza e abbondanza;
risorsa da conservare nel tempo.*



CLUB ALPINO ITALIANO
Commissione regionale Cai Tam Abruzzo
Cai Abruzzo - Sezione Cai Teramo

L'acqua del Gran Sasso d'Italia

sabato 26 NOVEMBRE 2022 – ITG «C.Forti» Teramo
DAL GHIACCIAIO DEL CALDERONE ALL'IDROLOGIA
DEL GRAN SASSO D'ITALIA

Ambiente montano e valore della risorsa acqua

ITG Teramo, via Cona 180 - 26 novembre - 9.15, Auditorium

GIORNATA DI STUDIO - Coordinano: *Filippo Di Donato* e *Alejandra Meda*, Presidente CRTAM Cai Abruzzo

Abbiamo i giganti di ghiaccio sulle Alpi, dal Gran Paradiso alla Marmolada, e avevamo qualcosa di simile sul Gran Sasso, il Calderone, vanto e primato del Sud, il più meridionale d'Italia. Tutti i ghiacciai stanno scomparendo, erosi dal riscaldamento globale, dall'aumento della temperatura.

In quota, in alta montagna, la crisi climatica che avvolge tutta la Terra è più attiva, gli effetti più dirompenti e i ghiacciai sono lì, primi a subire questi effetti. Si sciolgono, arretrano, crollano. Continuando così, i nostri ghiacciai sono a rischio, destinati a scomparire. Con loro si riduce una eccezionale riserva d'acqua, risorsa insostituibile alla vita.

La siccità incalza e rende asciutte e sterili le terre. Ne soffrono agricoltura e foreste, fiumi e laghi. Si altera il ciclo dell'acqua, con le correnti oceaniche e quelle d'aria in quota; diventano sempre più frequenti e intensi gli eventi estremi.

La Terra ha la febbre! Un problema che riguarda anche lande lontane ed estreme, arrivando a sciogliere l'Artico e l'Antartide, Polo Nord e Polo Sud, regolatori termici del nostro pianeta, con effetti su oceani e atmosfera.

Uno scenario dalle grandi trasformazioni, che ci porta a comprendere quanto, l'acqua del Gran Sasso d'Italia, sia sempre più importante, per qualità, purezza e abbondanza; risorsa da conservare nel tempo.

Il senso del Convegno Cai in Abruzzo è quello di accrescere la consapevolezza di questo bene comune, la conoscenza dello stato di fatto delle azioni per la messa in sicurezza dal rischio inquinamento.

Il Convegno intende informare e aggiornare cittadini, famiglie e studenti sull'emergenza idrica e climatica con un approccio interdisciplinare che ne esprima il valore come risorsa.

Il Ghiacciaio del Calderone, con ciò che ne resta, è realtà di casa nostra, d'Appennino, simbolo dell'attuale situazione che rinvia a quanto di fortemente critico accade nell'arco alpino e nel mondo.

Il Gran Sasso d'Italia è straordinario laboratorio per conoscere meglio la millenaria storia dell'acqua e la sua distribuzione nello spazio e nel tempo, sia al di sopra che al di sotto del suolo.

Il senso della Giornata di studio Cai in Abruzzo è quello di accrescere la consapevolezza di questo bene comune, la conoscenza dello stato di fatto delle azioni per la messa in sicurezza dal rischio inquinamento.

Le Relazioni intendono informare e aggiornare cittadini, famiglie e studenti sull'emergenza idrica e climatica con un approccio interdisciplinare che ne esprima il valore come risorsa.



Il Ghiacciaio del Calderone

Il Ghiacciaio del Calderone, con ciò che ne resta, è realtà di casa nostra, d'Appennino, simbolo dell'attuale situazione che rinvia a quanto di fortemente critico accade nell'arco alpino e nel mondo.

Il Gran Sasso d'Italia è straordinario laboratorio per conoscere meglio la millenaria storia dell'acqua e la sua distribuzione nello spazio e nel tempo, sia al di sopra che al di sotto del suolo.

Gli abitanti di tre province abruzzesi (Teramo, L'Aquila e Pescara) ricevono e bevono acqua di alta qualità prelevata dal massiccio del Gran Sasso d'Italia.

Il Ghiaccio è fragile e nel 2023 ci sarà l'attenzione del Cai a monitorare la qualità dell'acqua nelle principali sorgenti d'Italia e valutare l'entità delle portate per capire quanto l'acqua si rinnovi nell'arco delle stagioni così da misurare l'incidenza della crisi climatica (*progetto "l'acqua che berremo"*).

I rifugi montani sono chiamati a diventare le sentinelle del clima e dell'ambiente.

Necessario governare gli usi antropici delle risorse idriche: urbano, agricolo, industriale, ecosistemico. I fenomeni di siccità di quest'anno pongono più che mai l'attenzione sul tema dell'acqua. Il Rapporto ASviS 2022, su Agenda 2030 e goal 6, pone l'obiettivo di *garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e delle strutture igienico-sanitarie*.

L'ambiente è un sistema complesso di fattori fisici, chimici e biologici, insieme di elementi viventi e non viventi. Ci interessa approfondire le relazioni tra tutti gli organismi che abitano il nostro Pianeta.

Tutelare l'ambiente è importante perché risorse come aria, acqua e suolo, le specie vegetali e le specie animali non sono inesauribili, ma ancora si continua a considerarle come tali.



L'acqua è l'ingrediente più prezioso della Terra e ogni goccia brulica di vita.
Acqua giunta a noi dai movimenti primordiali dei grandi pianeti di Giove e Saturno.

Filippo Di Donato

Nel profondo del Gran Sasso d'Italia, oggi Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga, al suo interno, sono state realizzate le gallerie dell'autostrada A24 Teramo-Roma e i Laboratori dell'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare. Opere che interagiscono negativamente con le captazioni idropotabili e l'acquifero. L'ambiente ipogeo va studiato e monitorato a tutela e garanzia della qualità idropotabile nel tempo.

L'acqua è risorsa insostituibile alla vita. Sostanza misteriosa e unica dalle particolari proprietà chimiche, biologiche e fisiche, presente in natura nei diversi stati di aggregazione della materia.

Sono tutte da conoscere le interazioni con l'ambiente e da riconoscere le molteplici funzioni dei servizi ecosistemici. Evidente l'incidenza modellante sul paesaggio con vette, altipiani e forre.



Club Alpino Italiano

Il Club Alpino Italiano svolge attività di educazione ambientale all'aperto, in montagna, con escursioni tematiche per avvicinare nei luoghi, la storia dell'acqua superficiale e sotterranea, dalle sorgenti di montagna, per torrenti e fiumi

fino al mare, dove si riavvia il vitale ciclo dell'acqua.

Una didattica sensibile alla necessità di riconciliarci con la natura, in un percorso di rigenerazione ambientale, sociale ed economica che veda come fulcro cittadini e istituzioni.

Di riferimento i dettami costituzionali dati dagli artt. 9 e 41 che introducono, oltre alla tutela del paesaggio e del patrimonio storico-artistico, il dovere per lo Stato di salvaguardare "l'ambiente, la biodiversità e gli ecosistemi, anche nell'interesse delle future generazioni".



L'acqua del Gran Sasso d'Italia

La giornata di studio in Abruzzo è organizzata dal Club Alpino italiano, Commissione regionale Cai Tam Abruzzo, in collaborazione con la Sezione Cai Teramo.

Abbiamo un acquifero misterioso e generoso, violato nel profondo da opere realizzate improvvidamente dall'uomo, con problemi che ci chiedono di intervenire urgentemente.

Quale futuro ambientale ci attende?

Chiediamo che l'acqua, che beviamo e berremo resti tale:

limpida, pura e odorosa.

Servono azioni definite e coordinate con soggetti ed Enti fattore di coesione. Ci sono l'attenzione permanente interassociativa dell'Osservatorio Indipendente sull'Acqua del Gran Sasso, la sempre più ampia Rete delle Università Sostenibili con "Climbing for Climate", le intese tra il Commissario Straordinario per la Sicurezza del Sistema Idrico del Gran Sasso e il Commissario Straordinario per l'adeguamento e la messa in sicurezza antisismica delle Autostrade A24 e A25, la Regione Abruzzo, le Province e i Comuni interessati, il Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga, ASviS (Alleanza per lo Sviluppo Sostenibile), le Università e il variegato mondo della Scuola.

CLUB ALPINO ITALIANO
Commissione regionale Cai Tam Abruzzo
Cai Abruzzo - Sezione Cai Teramo



L'acqua del Gran Sasso d'Italia

sabato 26 NOVEMBRE 2022 – ITG «C.Forti» Teramo
DAL GHIACCIAIO DEL CALDERONE ALL'IDROLOGIA
DEL GRAN SASSO D'ITALIA

Ambiente montano e valore della risorsa acqua

ITG Teramo, via Cona 180 - 26 novembre - Auditorium

GIORNATA DI STUDIO

Coordinano: *Filippo Di Donato* e *Alejandra Meda*, Presidente CRTAM Cai Abruzzo

9,00 - registrazione partecipanti

9,30 - 10,00 saluti e presentazione dell'iniziativa

10,00 – 13.00 relazioni

13.00 – 13.45 dibattito e conclusioni

PROGRAMMA

Moderà: *Dr. Stefano Pallotta*, Presidente ODG Abruzzo

Per i Saluti istituzionali sono invitati:

Sindaco Comune di Teramo, Dirigente IIS Pascal-Comi-Forti, Presidente Cai Teramo, Presidente Cai Abruzzo, Rettore UNITE, Presidente Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga, Referente CCTAM

Presentazione: *Alejandra Meda*

Intervengono:

- *Prof. Emilio Chiodo*, Università di Teramo: "Climbing for Climate" (RUS e CAI): cambiamenti climatici e valore della risorsa acqua

- *Prof. Sergio Rusi*, Dipartimento InGeo - Università "G. d'Annunzio" Chieti: Idrogeologia e vulnerabilità dell'acquifero del Gran Sasso d'Italia

- *Prof. Corrado Gisonni*, Commissario Straordinario per la Sicurezza del Sistema Idrico del Gran Sasso: Interventi tecnici per la messa in sicurezza del traforo del Gran Sasso d'Italia (*intervento registrato*)

- *Dr. Massimo Fraticelli*: L'azione dell'Osservatorio Indipendente sull'Acqua del Gran Sasso tra tutela e informazione

- *Prof. Avv. Domenico Giordano*: Il processo e la tutela giudiziaria

- *Arch. Alejandra Meda* e *Dr. Filippo Di Donato*, ONTAM Cai: Cambiamenti climatici, acqua e montagna presentati al mondo della Scuola

L'acqua è l'ingrediente più prezioso della Terra
e ogni goccia brulica di vita.

Acqua giunta a noi dai movimenti primordiali
dei grandi pianeti di Giove e Saturno

CONTATTI

Alejandra Meda: alessandrameda@virgilio.it

Filippo Di Donato: filippodidonato50@gmail.com



PROGRAMMA del 26 novembre 2022

9,00 – registrazione partecipanti

9,30 – 10,00 saluti e presentazione dell'iniziativa

10,00 – 13.00 relazioni

13.00 – 13.45 dibattito e conclusioni

Moderatore: Dr. *Stefano Pallotta*, Presidente ODG Abruzzo

Coordinano: *Filippo Di Donato* e *Alejandra Meda*, Presidente CRTAM Cai Abruzzo

Per i Saluti istituzionali sono invitati:

Sindaco Comune di Teramo, Dirigente IIS Pascal-Comi-Forti, Presidente Cai Teramo, Presidente Cai Abruzzo, Rettore UNITE, Presidente Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga, Referente CCTAM

Presentazione: *Alejandra Meda*



Intervengono:

– Prof. *Emilio Chiodo*, Università di Teramo: “Climbing for Climate” (RUS e CAI): cambiamenti climatici e valore della risorsa acqua

L'acqua del Gran Sasso d'Italia

sabato 26 NOVEMBRE 2022 – ITG «C.Forti» Teramo
DAL GHIACCIAIO DEL CALDERONE ALL'IDROLOGIA
DEL GRAN SASSO D'ITALIA

Ambiente montano e valore della risorsa acqua

ITG Teramo, via Cona 180 - 26 novembre – Auditorium

GIORNATA DI STUDIO

Coordinano: Filippo Di Donato e Alejandra Meda, Presidente CRTAM Cai Abruzzo

“Climbing for Climate” (RUS e CAI): cambiamenti climatici e valore della risorsa acqua

Emilio Chiodo

Università di Teramo

Climbing for Climate è una iniziativa dimostrativa organizzata annualmente dalla Rete delle Università per lo Sviluppo Sostenibile (RUS) e dal Club Alpino Italiano (CAI) per sensibilizzare l'opinione pubblica sugli **effetti dei cambiamenti climatici in atto alla luce degli obiettivi dell'agenda 2030 dell'ONU**.

Nella 3ª edizione del Climbing for Climate (2021) i rappresentanti delle Università italiane si sono ritrovati al cospetto del (ex) ghiacciaio del Calderone sul Gran Sasso, scelto come testimonianza a livello nazionale degli effetti dei cambiamenti climatici sull'ecosistema. Segno evidente dei cambiamenti climatici in atto...

La regione mediterranea è particolarmente esposta al rischio meteo-climatico e anche gli effetti dal punto di vista economico saranno molto rilevanti. Ne parleremo solamente in relazione **all'agricoltura**, che è a questo proposito un settore chiave del cambiamento in atto.

Nel mondo...

A livello mondiale l'agricoltura consuma il 70% delle risorse idriche, mentre 2 miliardi di persone nel mondo vivono in zone ad elevato stress idrico, ossia con difficoltà ad accedere all'acqua. Con una popolazione mondiale in continua crescita: ieri abbiamo superato gli 8 miliardi di abitanti e si prevedono circa 10 miliardi nel 2050. Di quanto deve crescere la produzione agricola? Di quanta acqua avrà bisogno?

L'agricoltura è al contempo causa dei cambiamenti climatici (emissioni di gas serra) e vittima degli stessi: aumento degli eventi catastrofici, desertificazione, perdita di produttività, perdita di biodiversità, erosione del suolo, diminuzione delle terre fertili...

Sicurezza alimentare / mitigazione dei cambiamenti climatici / preservazione delle risorse naturali e dei servizi ecosistemici: sono tutti elementi tra loro collegati. Devono cambiare i modelli di produzione alimentare ma anche quelli di consumo: produrre meglio, con minori input, consumare meglio, consumare meno...

In Abruzzo...

Nel lungo periodo si registra un calo significativo delle precipitazioni cumulate annue, le precipitazioni medie tendono a diminuire, ma aumentano quelle intense. Allo stesso tempo vi è una generale tendenza complessiva dell'aumento della temperatura media regionale. Quindi minore disponibilità di acqua...

La gestione della risorsa idrica in Abruzzo gioca un ruolo determinante sia per la riduzione dei rischi relativi alla comparsa di fenomeni dannosi per le comunità rurali che per la gestione dell'attività agricola. La percentuale di agricoltura irrigua è relativamente bassa, ma con alcuni sistemi produttivi importanti (es. le orticole nel teramano e nel Fucino), mentre vi sono carenze nella gestione delle risorse idriche: i metodi di irrigazione più efficienti (es. micro-irrigazione) sono poco diffusi, manca un censimento di tutte le utenze con lo scopo di verificare le fonti di approvvigionamento esistenti e i volumi annui prelevati. Le riserve idriche diventano quindi sempre più importanti...

Emilio Chiodo è professore associato di economia agraria presso il Dipartimento di Bioscienze e Tecnologie Agro-Alimentari e Ambientali dell'Università di Teramo. Si occupa prevalentemente di sviluppo rurale e aree interne, turismo rurale, politiche agricole. E' rappresentante dell'Università di Teramo nella Rete delle Università per lo Sviluppo Sostenibile (RUS) e delegato del Rettore per i Poli universitari carcerari.

– Prof. *Sergio Rusi*, Dipartimento InGeo – Università “G. d’Annunzio” Chieti: Idrogeologia e vulnerabilità

dell'acquifero del Gran Sasso d'Italia

CLUB ALPINO ITALIANO
Commissione regionale Cai Tam Abruzzo
Cai Abruzzo - Sezione Cai Teramo



L'acqua del Gran Sasso d'Italia

sabato 26 NOVEMBRE 2022 – ITG «C.Forti» Teramo
DAL GHIACCIAIO DEL CALDERONE ALL'IDROLOGIA
DEL GRAN SASSO D'ITALIA

Ambiente montano e valore della risorsa acqua

ITG Teramo, via Cona 180 - 26 novembre – Auditorium

GIORNATA DI STUDIO

Coordinano: Filippo Di Donato e Alejandra Meda, Presidente CRTAM Cai Abruzzo

Idrogeologia e vulnerabilità dell'Acquifero del Gran Sasso d'Italia

Sergio Rusi

Teramo 26 novembre 2022

Il corpo idrico (altrimenti chiamato "Acquifero") del Gran Sasso è uno dei serbatoi idrici sotterranei più ampio d'Italia ed il più ampio dell'Appennino. La sua conformazione geologica deriva dalla evoluzione della catena Appenninica che ha portato ad avere una successione di tipo carbonatica a sovrapporsi ad una successione di tipo marnoso-argilloso-arenacea sui lati settentrionale ed orientale e a contatto con altri terreni, perlopiù limoso argilloso, sul lato sudoccidentale. Dal punto di vista idrogeologico, le successioni carbonatiche, essendo permeabili per fratturazione e carsismo, hanno una elevata capacità di circolazione ed immagazzinamento delle acque sotterranee, mentre quelle marnoso argillose arenacee e quelle limoso argilloso, che, nel massiccio del Gran Sasso, tendono a circondare le prime, si oppongono alla circolazione idrica. Tale assetto rende conto della presenza dell'acquifero del Gran Sasso che eroga dalle sue principali sorgenti oltre 20 mc/s di acqua. Le sorgenti sono ubicate ai limiti geologici delle due successioni sopra descritte e nei punti topograficamente più bassi del corpo idrico.

La vulnerabilità del corpo idrico, ovvero la sua attitudine ad essere contaminato per le proprie caratteristiche idrogeologiche, dipende da vari fattori (quali permeabilità, soggiacenza, tempi di arrivo, potere autodepurante, etc.) ma risulta comunque alta. La pericolosità di inquinamento invece è connessa alla probabilità che un evento antropico di contaminazione si verifichi. Tale pericolosità, concetto statistico non necessariamente sinonimo di accadimento di un determinato evento di contaminazione, è alto nel corpo idrico ed in particolare in prossimità del tunnel autostradale e dei laboratori. Gli elevati valori della vulnerabilità e della pericolosità di inquinamento, uniti all'alto valore della risorsa idrica utilizzata anche a scopo potabile, rende il corpo idrico del Gran Sasso ad alto rischio di inquinamento.

– Prof. *Corrado Gisonni*, Commissario Straordinario per la Sicurezza del Sistema Idrico del Gran Sasso: Interventi tecnici per la messa in sicurezza del traforo del Gran Sasso d'Italia ([intervento video registrato](#))

Inteventi tecnici per la messa in sicurezza del sistema idrico del Gran Sasso d'Italia

Corrado Gisonni

Teramo 26 novembre 2022



Prof. Ing. Corrado Gisonni
Commissario Straordinario

– Dr. *Massimo Fraticelli*: L'azione dell'Osservatorio Indipendente sull'Acqua del Gran Sasso tra tutela e

OSSERVATORIO INDIPENDENTE SULL'ACQUA DEL GRAN SASSO

TRA TUTELA ED INFORMAZIONE

In seguito ai noti fatti del maggio 2017 il WWF, Legambiente, Mountain Wilderness, ARCI, ProNatura Laga, Cittadinanzattiva, Guardie Ambientali d'Italia - GADIT, FIAB, CAI e ItaliaNostra (tutte Associazioni nazionali, portatrici di interessi diffusi riconosciuti dalla Costituzione) hanno ritenuto di dover costituire un Osservatorio Indipendente sull'Acqua del Gran Sasso finalizzato ad alcuni obiettivi principali:

- 1) verificare la sicurezza dell'acquifero e individuare cosa non funziona nel sistema di approvvigionamento idrico dal Gran Sasso;
- 2) contribuire all'individuazione di soluzioni che tengano in primo piano la tutela dell'acqua, dell'ambiente e della salute umana;
- 3) seguire i lavori delle Istituzioni responsabili della messa in sicurezza definitiva delle acque del Gran Sasso;
- 4) svolgere un ruolo di informazione dei cittadini promuovendo momenti di partecipazione.

Dal 2017 ad oggi l'Osservatorio si è distinto nell'organizzare diversi incontri pubblici per coinvolgere cittadini e politici (amministratori locali, regionali e parlamentari), partecipare ad audizioni presso la Commissione Ambiente della Camera dei Deputati, convocare diverse conferenze stampa, promuovere numerosi *"accessi agli atti"* ad Enti pubblici con l'obiettivo di acquisire le informazioni necessarie per poter elaborare un contributo ragionato.

Per la storia dell'Osservatorio si rimanda alla lettura del documento allegato

Oggi, dopo anni di battaglie, manifestazioni, incontri siamo davanti ad uno spiraglio di luce che ci lascia intravedere l'uscita dalla galleria, siamo davanti a un **progetto di fattibilità tecnico economica** e finalmente si discute di come mettere in sicurezza la nostra acqua.

Ci sono elementi progettuali interessanti e sicuramente li approfondiremo con aiuto di tecnici.

Siamo però convinti che dopo tre anni e mezzo dal primo incontro con il commissario per la messa in sicurezza dell'acqua del Gran Sasso Ing. Gisonni (14 febbraio 2020 a Teramo) ora ci siano le giuste conoscenze dello stato dell'acquifero e soprattutto un progetto sul quale discutere.

Siamo passati da Enti e cittadini che nulla sapevano né su dove passassero le condutture né su come poter intervenire ad avere oggi una conoscenza chiara dell'acquifero e del sistema idrogeologico del Gran Sasso ed una proposta completa di messa in sicurezza.

La filosofia dell'intervento proposto dalla struttura commissariale attiene a due principi:

1. la compartimentazione delle infrastrutture presenti nel traforo
2. la salvaguardia dell'acquifero evitando interventi invasivi che possano minare l'equilibrio dello stesso.

Due principi condivisibili e che preludono a lavori da svolgere con grande attenzione e nel piano del rispetto delle norme ambientali.

Cosa fare?

- Partecipazione. Ci aspettiamo una nostra partecipazione nella fase di realizzazione dei lavori di messa in sicurezza. Possiamo essere l'elemento di unione fra le comunità locali e le istituzioni che effettueranno i lavori, anche ai fini del rispetto delle normative a tutela dell'ambiente e delle risorse naturali interessate.
- Recupero dei circa 100 l/s provenienti dal nostro Gran Sasso che attualmente non possono essere immesse in rete per la concomitante questione giudiziaria.
- Recupero dei costi per il monitoraggio sopportati dall'Acquedotto del Ruzzo e ridistribuite sulle bollette dei cittadini.
- Collaborazione fra Enti interessati (UFFICIO COMISSARIO MESSA IN SICUREZA SISMICA E UFFICIO COMMISSARIO MESSA IN SICUREZZA ACQUIFERO), ognuno per la propria competenza, per una sinergia fra gli interventi.
- Rispetto delle tempistiche. Riteniamo che i diversi Enti interessati debbano considerare i lavori di messa in sicurezza dell'acquifero come prioritari.

LA SICUREZZA DELL'ACQUA DEL GRAN SASSO

SCHEDA A CURA DELL'OSSERVATORIO INDIPENDENTE SULL'ACQUA DEL GRAN SASSO

La storia fino ad oggi.

Dal massiccio del Gran Sasso ricevono acqua d'alta qualità le popolazioni di tre province abruzzesi (Teramo, L'Aquila e, parzialmente, Pescara).

La montagna ospita al suo interno i Laboratori dell'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare (3 grandi sale dove sono gli apparati sperimentali, più gallerie di collegamento e altri locali più piccoli) e le gallerie dell'autostrada A24 Teramo-Roma (due diverse gallerie di circa 10 km con corsia di marcia e corsia di sorpasso).

È noto che la realizzazione di queste opere ha comportato – oltre alla morte di 11 operai durante i lavori – l'abbassamento della falda del Gran Sasso di circa 600 metri con gravi conseguenze su tutto il sistema idrografico abruzzese a partire dalla diminuzione (in alcuni casi, oltre il 50%) di numerose sorgenti presenti sul Gran Sasso.

Agli inizi degli Anni 2000, le Associazioni ambientaliste furono protagoniste di una grande campagna per contrastare la volontà dell'allora Governo nazionale di realizzare, su richiesta dell'INFN, un terzo traforo di servizio e l'ampliamento dei Laboratori esistenti. Questi interventi avrebbero nuovamente inciso sull'acquifero aggravando la situazione determinatasi con i lavori precedenti.

Durante tale campagna, che vide il coinvolgimento di tutte le istituzioni del territorio, oltre ad una grandissima adesione da parte dei cittadini, per la prima volta furono sollevati dubbi sulla reale sicurezza di un sistema che mette a stretto contatto i punti di captazione dall'acquifero del Gran Sasso con i Laboratori dell'INFN e le gallerie autostradali.

Il WWF rese pubblico l'elenco delle sostanze pericolose stoccate nei Laboratori e portò alla luce una serie di documenti e di scambi interni tra i ricercatori che attestavano come nei Laboratori, nel corso degli anni, si fossero verificati diversi incidenti che dimostravano le carenze nella gestione degli esperimenti. Legambiente documentò un incidente verificatosi a dicembre 2001 con sversamento di sostanze nel torrente Mavone.

Quanto i dubbi sulla sicurezza fossero fondati fu possibile verificarlo il 16 agosto 2002 quando, a seguito di un nuovo incidente nei Laboratori dell'INFN, una certa quantità di 1,2,4-trimetilbenzene (o pseudocumene), utilizzato nell'esperimento Boredino, si riversò nell'acqua in distribuzione, tanto da essere ritrovata anche nelle fontane dei comuni costieri del teramano.

A seguito di tale incidente, cui seguì il sequestro dei Laboratori e per il quale si svolse anche un processo (conclusosi – tra l'altro – con l'applicazione concordata della pena con patteggiamento nei confronti, tra gli altri, del direttore dei Laboratori e del legale rappresentante dell'INFN al momento dell'incidente), la messa in sicurezza divenne una priorità tanto da arrivare alla nel giugno 2003 alla dichiarazione dello stato di emergenza socio-ambientale nel territorio interessato dagli interventi di messa in sicurezza del sistema Gran Sasso a cui seguì nel luglio 2003 la nomina di Angelo Balducci come Commissario straordinario da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri, nomina poi prorogata per anni e chiusa solo nel 2009.

La nomina del Commissario, se da un lato comportò l'attestazione della rinuncia a qualsiasi ipotesi di nuovo traforo o ampliamento dei Laboratori, dall'altro determinò la fine di ogni possibilità per la società civile non solo di partecipare, ma anche di essere semplicemente informata di quanto stava avvenendo nel Gran Sasso e di quali fossero le opere che si stavano realizzando (o non si stavano

- Prof. Avv. *Domenico Giordano*: Il processo e la tutela giudiziaria
- Arch. *Alejandra Meda* e Dr. *Filippo Di Donato*, ONTAM Cai: Cambiamenti climatici, acqua e montagna presentati al mondo della Scuola

Il Club Alpino Italiano, mette a disposizione esperienza e competenza, aggregando su temi importanti ogni commissione e

tra queste: Tutela Ambiente Montano, Comitato Scientifico, Speleologia, Alpinismo Giovanile, Escursionismo e Medica.



Escursioni in montagna

Con il Centro di Educazione Ambientale per la Sostenibilità “gli aquilotti” del Cai, le concrete proposte escursionistiche di avvicinamento alla Montagna per conoscere paesi e luoghi fino a toccare e assaporare l’acqua alla fonte:

1. al ghiacciaio del Calderone, da Pietracamela per Prati di Tivo, il Rifugio Franchetti nella Valle delle Cornacchie,
2. da Pretara alla Piana del Fiume e Fossaceca,
3. da Castelli al Fondo della Salsa al cospetto della Parete Nord del Monte Camicia,
4. alle opere di presa dell’Acquatina con il [Centro per le Acque voluto dal Parco a S.Pietro](#),
5. a Colledara con il [Parco Territoriale Fiume Fiumetto](#),
6. nei vicini Monti della Laga, da Cesacastina con le acque superficiali delle Centofonti,
7. Da Montorio al Vomano lungo il fiume Vomano e gli impianti idroelettrici, fino al grande Lago montano di Campotosto.

Cai e Ambiente

Il *Ghiaccio è fragile* e nel 2023 ci sarà l’attenzione del Cai

a monitorare la qualità dell'acqua nelle principali sorgenti d'Italia e valutare l'entità delle portate per capire quanto l'acqua si rinnovi nell'arco delle stagioni così da misurare l'incidenza della crisi climatica (progetto "l'acqua che berremo").

I rifugi montani sono chiamati a diventare le sentinelle del clima e dell'ambiente.

Necessario governare gli usi antropici delle risorse idriche: urbano, agricolo, industriale, ecosistemico. I fenomeni di siccità di quest'anno pongono più che mai l'attenzione sul tema dell'acqua. Il Rapporto ASviS 2022, su Agenda 2030 e goal 6, pone l'obiettivo di *garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e delle strutture igienico-sanitarie*.

L'ambiente è un sistema complesso di fattori fisici, chimici e biologici, insieme di elementi viventi e non viventi.

Ci interessa approfondire le relazioni tra tutti gli organismi che abitano il nostro Pianeta.



*GIORNATE DI RICERCA
24-25-26 GIUGNO 2017*

Nell'estate 2017 il Gruppo Grotte e Forre CAI Teramo è stato impegnato per 3 giorni consecutivi nelle esplorazioni di varie grotte delle Province Teramana e Aquilana, per rilievi scientifici di Progetti di Ricerca, in parte avviati negli anni precedenti con raccolta dati e segnalazioni (Progetto Geo-Salamandra e Progetto Cave Microbial Survey), in parte in un nuovo progetto di ricerca biospeleologica sulla Planaria della specie Dendrocoelum benazzii (della Mohamed bin Zayed Species Conservation Fund)

Tutelare l'ambiente è importante perché risorse come aria, acqua e suolo, le specie vegetali e le specie animali non sono inesauribili, ma ancora si continua a considerarle come tali.

Acqua e idrologia del Gran Sasso d'Italia, una giornata di studio a Teramo

23 novembre 2022 | IN ATTUALITÀ, CAI/INE, AMBIENTE | DI REDAZIONE

Il convegno di sabato 26 novembre intende informare e aggiornare cittadini, famiglie e studenti sull'emergenza idrica e climatica, con un approccio interdisciplinare che ne esprima il valore come risorsa. Focus sulle minacce ambientali che interessano l'acquifero del Gran Sasso



Il Corno Grande del Gran Sasso d'Italia © Cai

PRIMO PIANO



L'invito dei bambini: "Trendetel cura dell'ambiente"

PRIMO PIANO | AMBIENTE



Le foreste non sono discariche. E neppure parchi giochi

PRIMO PIANO | AMBIENTE



Clima e neve, situazione autunnale e prospettive invernali

PRIMO PIANO | AMBIENTE

ULTIME NOTIZIE



I bambini della primaria di Quartier di Cadore alla scoperta dell'Eti del Rame

CAI/INE | ESCURSIONISMO | CULTURA



"Il Black Friday solo nei negozi del tuo territorio"

ATTUALITÀ



L'accessibilità dei sentieri di montagna

CAI/INE | ESCURSIONISMO

[Acqua e idrologia del Gran Sasso d'Italia, una giornata di studio a Teramo, articolo Lo Scarpone 22 novembre 2022](#)

2022 Anno internazionale dello sviluppo sostenibile delle Montagne

Insieme al Cai si vive la Montagna come un vivace e permanente laboratorio di idee e buone pratiche.

PROSSIMO APPUNTAMENTO: GIORNATA MONDIALE DELL'ACQUA, 22 marzo 2023

Montagna Pulita

Vivere un'esperienza in montagna senza lasciare traccia del proprio passaggio. Importante produrre meno rifiuti possibile e in ogni caso riportarli sempre a casa e differenziarli.
Progetto Cai: **Evviva la borraccia-liberi dalla plastica.**

Iscriversi al Club Alpino Italiano è un esercizio di libertà.

BUONA MONTAGNA a tutti!

- [Cai Castelli \(link\)](#)
- [Cai Teramo \(link\)](#)

2022.11.24 pubblicato



(*filidido*)

– *Giornalista*

– *Centro di Educazione Ambientale “gli aquilotti” Cai Castelli e Cai Teramo*

– *CD Federparchi*

Filippo Di Donato nasce negli Altopiani Maggiori d'Abruzzo, a Rivisondoli (AQ). Si laurea in Fisica. In parallelo alla docenza si occupa di ambiente, montagna e aree protette. Riveste diversi ruoli nel CAI: socio fondatore della Sezione di Castelli (TE), presidente delegazione Abruzzo, consigliere centrale, presidente nazionale Escursionismo e TAM. Accompagnatore nazionale escursionismo. Operatore nazionale tutela ambiente montano. Ha promosso la costituzione di 3 Centri di Educazione Ambientale riconosciuti dalla Regione Abruzzo. Già nel Consiglio direttivo del Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga è ancora nel Consiglio Direttivo Federparchi.

È giornalista ambientale.

**IN MONTAGNA CON IL CAI –
domenica 6 novembre 2022 –
Doppio appuntamento con Cai
Teramo e Cai Castelli**



CLUB ALPINO ITALIANO

INTERSEZIONALE

CAI "P.DePaulis" Castelli

CAI Loreto Aprutino

"Festa del Bosco" 6

Novembre 2022

"SENTIERO DELLA PACE THICH NHAT HANN"

Dislivello S/D 200 m.
Difficoltà Turistico
Tempo ore 2.30





Contributo volontario pranzo 15€
Ragazzi sotto 14 anni pranzo gratuito

Programma: Ore 8.30 ritrovo a Castelli presso la Spica, Ore 9.00 Inizio escursione: " Sentiero della Pace" , Ore 11.30 Fine escursione, Ore 12.00 trasferimento presso il Rifugio Enrico Faiani, Pranzo con Castagnata

Equipaggiamento: Scarponcini da Trekking (obbligatori), e tutto quello che si ritiene necessario per uso personale

Prenotazioni entro il 4 Novembre
Per i non soci il costo delle spese assicurative è di 10.00 €

Per informazioni: Castelli: Maria Schiappa 3335039961 Loreto: Bruno Candeloro 3395058781

In montagna con il Cai			
		Club Alpino Italiano Sezione Gran Sasso d'Italia Teramo	
Sezione C.A.I. di TERAMO www.caiteramo.it segreteria@caiteramo.it		Titolo Escursione: Altovia – Macchiatornella - Altovia	
Nel: Parco Nazionale Gran Sasso d'Italia e dei Monti della Laga			Data: 06/11/2022
N. itinerario: 344, 345 e 346	Montagna: Pendici di Monte Gorzano	Massiccio Montuoso: Monti della Laga	
Descrizione itinerario: Da Teramo verso Cortino, superato l'abitato si continua verso Crognaleto fino al vicino bivio per Altovia. Si lascia l'auto all'inizio del paese. Si attraversa il paese (quota 1.182 m.) sul Sentiero n. 346 fino alla forchetta a quota 1.329 m. Si prosegue nel bosco in ripida discesa, si esce dal bosco e si giunge al paese di Macchiatornella (1.009 m.) Si attraversa il paese fino ad imboccare una traccia di Sentiero n. 345 molto poco visibile. <u>FARE ATTENZIONE: SI PROSEGUE SU TRACCE APPENA VISIBILI, SOLO CON NAVIGAZIONE STRUMENTALE. NON PERCORRERE IL SENTIERO SE SPROVVISTI O NON PRATICI</u> Si attraversano zone a tratti nel bosco e a tratti su prati con molte tracce ma poco leggibili fino ad incrociare a quota 1.242 m. il Sentiero n. 344 che, se percorso verso sinistra porta al Monte Bilanciere. Si segue invece il sentiero verso destra, si trascura l'incrocio a sinistra a quota 1.364 m. con il Sentiero n. 345 che conduce a Cortino, si attraversano i prati di Lame fino al bosco Favale e quindi alla Forchetta. Si scende quindi a Altovia.			
In allegato: N. foto dell'itinerario			
Luogo di partenza: Sede Sezione Cai Teramo	Ore ritrovo: 8.00 Ore partenza: 8.15	Mezzo di trasporto: Auto proprie	
Dislivelli Positivo: 650 m. circa Negativo: 550 m. circa	Durata: 5h Difficoltà: E	Lunghezza: km. 10 circa	Note Panorami molto suggestivi dai colori autunnali dei boschi
Tipo segnaletica: r.b.r. ☒ r.g.r. ☐ Altro ☐ Assente ☒			
Natura del percorso: Sentieri e strade sterrate			
Accompagnatori: Franco Di Michele Antonio Di Donato		Tel. 349 688 4440	Mail: francodimichele64@gmail.com
Ai sensi del D.lgs 196/03 dopo lettura della stessa autorizzo il CAI Teramo al trattamento dei propri dati personali. Autorizzo la trasmissione e l'uso dei propri dati di rintracciabilità e l'uso di immagini e video e riprese filmate per le finalità e gli scopi associativi. Si ricorda che la frequentazione degli ambienti montani presenta dei rischi mai del tutto azzerabili			

IN MONTAGNA CON IL CAI – domenica 6 novembre 2022
Doppio appuntamento con Cai Teramo e Cai Castelli

C'è da scegliere

CLUB ALPINO ITALIANO INTERSEZIONALE



CAI "P.DePaulis" Castelli CAI Loreto Aprutino "Festa del Bosco"

6

Novembre
2022

Dislivello S/D 200 m.
Difficoltà Turistico
Tempo ore 2,30

"SENTIERO DELLA PACE
THICH NHAT HANN"



Contributo
volontario
pranzo 15€
Ragazzi
sotto 14
anni pranzo
gratuito

**Prenotazioni
entro il 4
Novembre**

Per i non soci il costo delle
spese assicurative è di 10,00 €

**Programma: Ore 8,30
ritrovo a Castelli presso
la Spica, Ore 9,00 Inizio
escursione: " Sentiero
della Pace" , Ore 11,30
Fine escursione, Ore
12,00 trasferimento
presso il Rifugio Enrico
Faiani, Pranzo con
Castagnata**

**Equipaggiamento:
Scarponcini
da Trekking
(obbligatori), e
tutto quello che si
ritiene necessario
per uso personale**

**Per informazioni: Castelli: Maria
Schiappa 3335039961' Loreto: Bruno
Candeloro 3395058781**

Cai Teramo (Monti della Laga) e Cai Castelli (Sentiero della pace in ambito comunale)

Escursione Cai Teramo: ad anello da Altovia a Macchiatornella,

sui Monti della Laga

Escursione Cai Castelli: Sentiero della Pace tra le frazioni
del Comune – Intersezionale Cai Loreto Aprutino

A SEGUIRE

– domenica 13 novembre 2022 – escursione Ceppo_San Martino Cai
Teramo e Cai Caselli

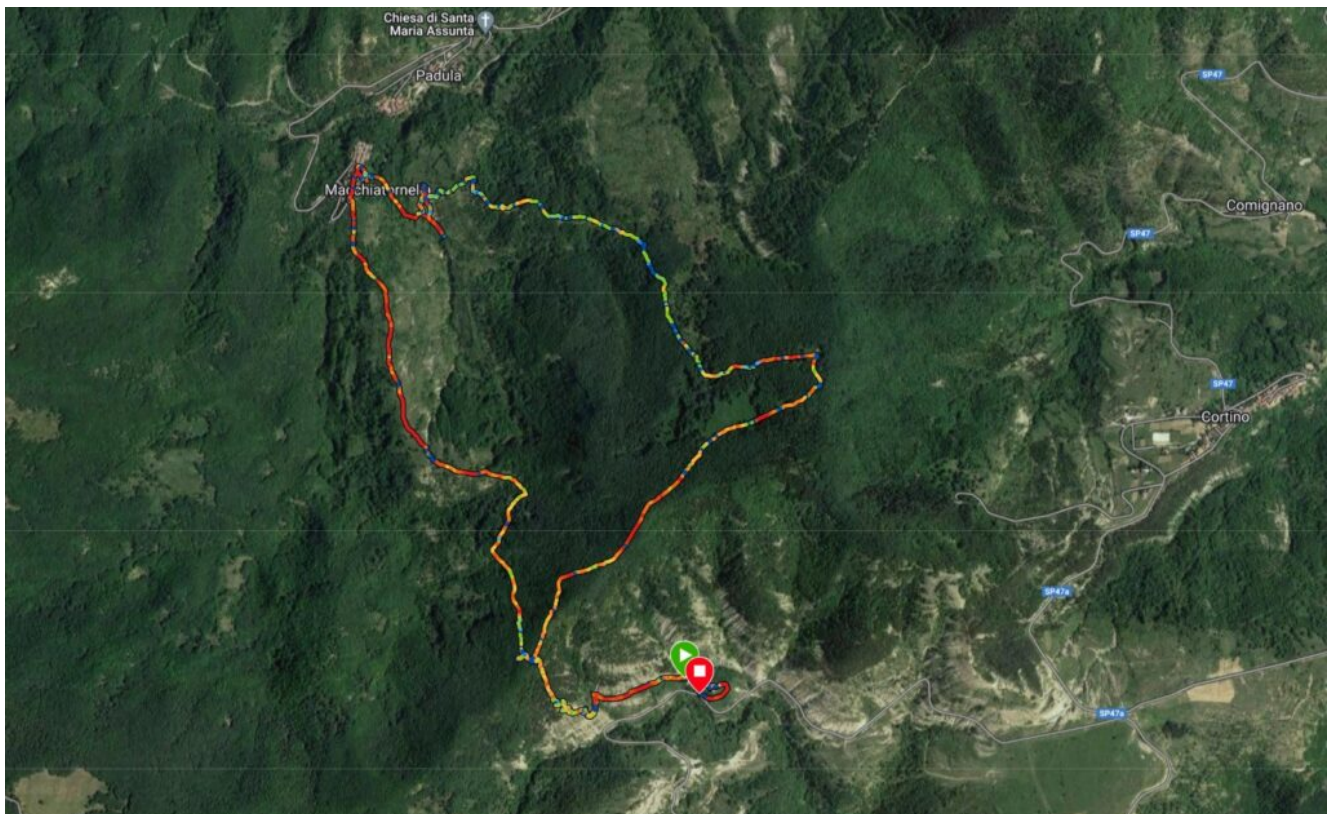
– domenica 20 novembre 2022 – Giornata nazionale Sentiero
Italia Cai da Bussi sul Tirino a Ofena

	In montagna con il Cai		
	Club Alpino Italiano Sezione Gran Sasso d'Italia Teramo		
Sezione C.A.I. di TERAMO www.caiteramo.it segreteria@caiteramo.it		Titolo Escursione: Altovia – Macchiatornella - Altovia	
Nel: Parco Nazionale Gran Sasso d'Italia e dei Monti della Laga			Data: 06/11/2022
N. itinerario: 344, 345 e 346	Montagna: Pendici di Monte Gorzano	Massiccio Montuoso: Monti della Laga	
Descrizione itinerario: Da Teramo verso Cortino, superato l'abitato si continua verso Crognaleto fino al vicino bivio per Altovia. Si lascia l'auto all'inizio del paese. Si attraversa il paese (quota 1.182 m.) sul <i>Sentiero n. 346</i> fino alla forchetta a quota 1.329 m. Si prosegue nel bosco in ripida discesa, si esce dal bosco e si giunge al paese di Macchiatornella (1.009 m.) Si attraversa il paese fino ad imboccare una traccia di <i>Sentiero n. 345</i> molto poco visibile. <u>FARE ATTENZIONE: SI PROSEGUE SU TRACCE APPENA VISIBILI, SOLO CON NAVIGAZIONE STRUMENTALE. NON PERCORRERE IL SENTIERO SE SPROVVISTI O NON PRATICI</u> Si attraversano zone a tratti nel bosco e a tratti su prati con molte tracce ma poco leggibili fino ad incrociare a quota 1.242 m. il <i>Sentiero n. 344</i> che, se percorso verso sinistra porta al Monte Bilanciere. Si segue invece il sentiero verso destra, si trascura l'incrocio a sinistra a quota 1.364 m. con il <i>Sentiero n. 345</i> che conduce a Cortino, si attraversano i prati di Lame fino al bosco Favale e quindi alla Forchetta. Si scende quindi a Altovia.			
In allegato: N..... foto dell'itinerario			
Luogo di partenza: Sede Sezione Cai Teramo		Ora ritrovo: 8,00 Ora partenza: 8,15	Mezzo di trasporto: Auto proprie
Dislivelli Positivo: 650 m. circa Negativo: 550 m. circa	Durata: 5h Difficoltà: E	Lunghezza: km. 10 circa	Note Panorami molto suggestivi dai colori autunnali dei boschi
Tipo segnaletica:	r.b.r. ☒	r.g.r. ☐	Altro ☐ Assente ☒
Natura del percorso: Sentieri e strade sterrate			
Accompagnatori: Franco Di Michele Antonio Di Donato		Tel. 349 688 4440	Mail: francodimichele64@gmail.com
Ai sensi del Dlgs 196/03 dopo lettura della stessa autorizzo il CAI Teramo al trattamento dei propri dati personali. Autorizzo la trasmissione e l'uso dei propri dati di rintracciabilità e l'uso di immagini e video e riprese filmate per le finalità e gli scopi associativi. Si ricorda che la frequentazione degli ambienti montani presenta dei rischi mai del tutto azzerabili			

Il 6 novembre tutto accade nel Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga

Monti della Laga – Distretto Cascate e Boschi

In Montagna con il Cai di Teramo tra piccoli borghi montani, boschi e tratti panoramici per scoprire e osservare la meraviglia di ambienti dove la natura si esprime con forza, vestita ancora dai colori d'autunno. Nel Distretto Cascate e Boschi del Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga.



Castelli – Sentiero della Pace

In Montagna con il Cai di Castelli sui sentieri per collegare le frazioni del Comune di Castelli

Una bella esperienza condivisa con la Sezione Cai Loreto Aprutino, che termina al Rifugio *Enrico Faiani* per il pranzo conviviale con castagnata. Il Sentiero della pace è intitolato al monaco *Thich Nhat Hanh*, del Centro Avalokita a Villa Rossi di Castelli

Pace come percorrenza, come spirito del camminare, come unione dei popoli e avvicinamento rispettoso delle genti che ci vivono.

Cai Castelli – Sentiero della Pace, 10 anni del Centro Avalokita, *articolo del 24 aprile 2022*

[Cai Castelli – Sentiero della Pace, 10 anni del Centro Avalokita](#)

Sentiero della Pace

A piedi, su percorsi accessibili del Comune di Castelli, da località a località, nella fascia pedemontana confortati dalla meraviglia delle vette montane del Gran Sasso d'Italia, affacciati sul mare Adriatico, attenti agli incontri con gli abitanti delle piccole frazioni sparse a punteggiare ambienti dall'elevato valore naturalistico e paesaggistico dove è proverbiale l'accoglienza rivolta al turista escursionista visitatore.

E PER CONTINUARE ...IN CAMMINO

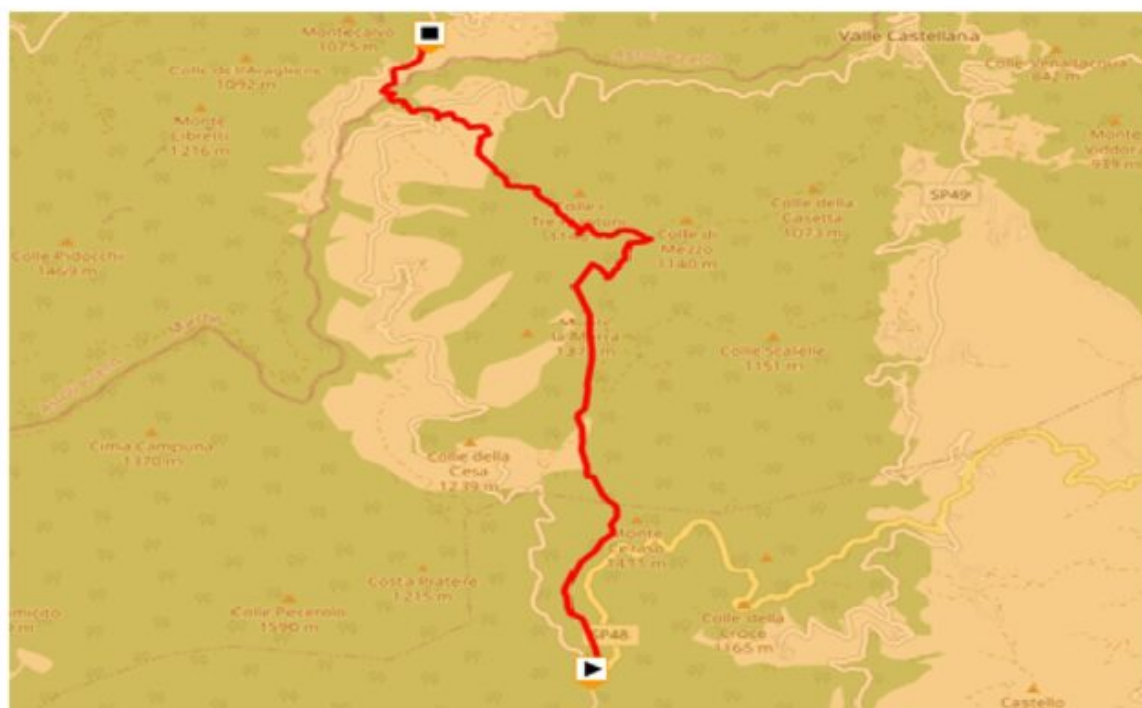
**Insieme sul Sentiero Italia Cai – domenica 13 novembre 2022
Cai Teramo e Cai Castelli**

	In montagna con il CAI Club Alpino Italiano Sez. Gran Sasso d'Italia T e r a m o	
	SAN MARTINO² CON I CAI DI TERAMO E DI CASTELLI	
Nel: Parco Nazionale Gran Sasso e Monti della Laga		Data: 13/3/2022
Tappa 210 Sentiero Italia https://sentieroitalia.cai.it/track/si-p17n-ceppo-san-martino/		
Domenica 13 Novembre festeggeremo, come ogni anno, San Martino ma sarà al quadrato perché saremo insieme le Sezioni CAI di Teramo e di Castelli cammineremo sul tratto di Sentiero Italia che va dal Ceppo a San Martino POI CASTAGNE, VINO E TANTO ALTRO AL RISTORANTE CHALET N. 7 DI VALLE CASTELLANA Con questa tappa di lunghezza media e dislivello esclusivamente in discesa si abbandona l'Abruzzo lungo un panoramico crinale. Dal Ceppo si segue lo spartiacque in direzione nord passando dal Monte Ceraso e continuando fino al Monte la Morra. Dopo aver disegnato un'ampia "S" si abbandona il costone principale scendendo poi lungo il versante esposto a nord ovest fino all'abitato di Morrice. Qui si scende per un breve tratto attraversando il torrente Castellano dove passa il confine tra Marche e Abruzzo e si PROSEGUE.....		

Luogo di partenza		Ritrovo ore 7.30		Mezzo di trasporto	
Sede Sezione CAI		Partenza ore 7.45		Auto proprie	
Attrezzatura		Lunghezza		Dislivelli	
Giacca impermeabile, pile, scarponcini da trekking, Borraccia con 1 litro d'acqua, bastoncini e ricambio.		10 Km		Salita 146 m Discesa 682 m	
Durata		Difficoltà:		Note	
4.30 h		T/E		Escursione in ambiente boschivo dislivello di circa 686 in discesa e 146 in salita percorso di breve lunghezza.	
Tipo segnaletica:		r.b.r. ☐	r.g.r. ☐	Altro ☒	Assente ☐
Natura del percorso: Sentiero Italia					
Accompagnatori: Luigi Pomponi Filippo Corradetti Giacinto Urbani		3473767682 3389527124 3398053810		Mail: segreteria@caiteramo.it	
Note: L'uscita potrà subire variazioni negli orari o nel percorso a insindacabile giudizio degli accompagnatori.					
					

Il prossimo 13 novembre 2022 le Sezioni Cai di Castelli e di Teramo si ritroveranno per festeggiare San Martino. Questa

volta si camminerà insieme sul tratto di Sentiero Italia Cai che va dal Ceppo a San Martino. Tappa escursionistica (difficoltà T/E) di media lunghezza che dall'Abruzzo, attraversato il torrente Castellano, giunge nelle Marche. Anche in questo caso panorama e suggestioni diverse saranno compagni di viaggio.



Ai sensi del Dlgs 196/03 dopo lettura della stessa autorizzo il CAI Teramo al trattamento dei propri dati personali.
 Autorizzo la trasmissione e l'uso dei propri dati di rintracciabilità e l'uso di immagini e video e riprese filmate per le finalità e gli scopi associativi.
 Si ricorda che la frequentazione degli ambienti montani presenta dei rischi mai del tutto azzerabili.

E per concludere tutti a Valle Castellana per un pranzo dai sapori all'altezza dei luoghi percorsi.



E dopo San Martino... in cammino
sul Sentiero Italia Cai
il San Martino
con castagne e vino!!!!

Al Ristorante Chalet N.7 di Valle Castellana con :

Menù

- Affettati e formaggi per antipasto
Primi assaggio di
Tagliatelle ai porcini e lasagna rossa
Secondo Assaggio
Pecora in callara e maialino a porchetta
Contorno insalata.
Castagne arrosto e vino

Costo €. 25,00 a persona
E' gradita prenotazione entro il giorno 9 Novembre

Con il Cai le giornate *in Montagna* sono di turismo esperienziale ed educante; riescono a unire interessi diversi per il paesaggio, la natura, la cultura e l'arte. Storia e bellezza dei luoghi attraggono gli escursionisti e accrescono consapevolezza e responsabilità per il rispetto dei luoghi.

Insieme al Cai si vive la Montagna come un vivace e permanente laboratorio di idee e buone pratiche.

2022 Anno internazionale dello sviluppo sostenibile delle Montagne

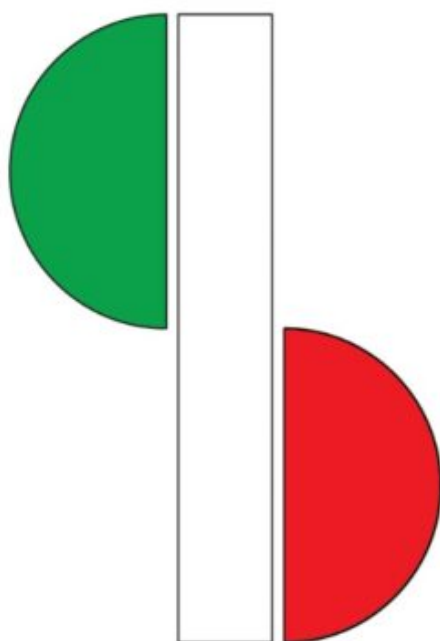
PROSSIMO APPUNTAMENTO NAZIONALE CAI – 20 novembre 2022

in ogni Regione una proposta Cai escursionistica esplorativa...



**MINISTERO
DEL TURISMO**

REPUBBLICA ITALIANA



2022

Anno Internazionale dello
SVILUPPO
SOSTENIBILE
delle

MONTAGNE

Giornata Nazionale

SENTIERO ITALIA CAI

**il sentiero più lungo al mondo
per un turismo montano sostenibile e responsabile
domenica 20 novembre 2022**

**SCARICA ORA LA APP
MAPPA DIGITALE
SENTIERO ITALIA**



TUTTI IN CAMMINO – domenica 20 novembre 2022

In Abruzzo percorreremo insieme il tratto di *Sentiero Italia*

Cai da Bussi sul Tirino a Ofena



OFENA

Club Alpino Italiano Abruzzo



Giornata Nazionale Sentiero Italia CAI
in collaborazione con
Commissione Regionale Escursionismo
Sezione CAI Popoli
da Bussi sul Tirino a Ofena

Domenica 20 novembre 2022

Difficoltà E - Dislivello 200mt - Durata h.5 - Lunghezza 14 km
Escursione aperta anche a cicloescursionisti

Programma

Ore 8,30 - Ritrovo a Bussi sul Tirino
Ore 8,45 - Saluti istituzionali
Ore 9,00 - Inizio escursione lungo il SICAI

Soste culturali
Abbazia di San Pietro ad Oratorium
Lago di Capodacqua

Ore 14,00 - Ofena - Azienda Cataldi Madonna

Un servizio bus navetta riporterà i conduttori delle auto a Bussi sul Tirino

Referente
Francesco Sulpizio, PR CAI Abruzzo
Info
abruzzo@caiabruzzo.it - mobile 349 8477816

Iscrizioni presso le Sezioni CAI entro il 15.11.2022.
Quota di partecipazione Soci e Non Soci €5,00

BUSSI SUL TIRINO

Accompagnatori
Massimo Prisciandaro, Giuseppe Celenza, Carlo Diodati, Claudio Di Gregorio



Montagna Pulita

Vivere un'esperienza in montagna senza lasciare traccia del proprio passaggio. Importante produrre meno rifiuti possibile e in ogni caso riportarli sempre a casa e differenziarli.

Progetto Cai: **Evviva la borraccia-liberi dalla plastica.**

Iscriversi al Club Alpino Italiano è un esercizio di libertà.

BUONA MONTAGNA a tutti!

- [Cai Castelli \(link\)](#)
- [Cai Teramo \(link\)](#)

2022.11.05 *pubblicato*



(filidido)

– *Giornalista*

– *Centro di Educazione Ambientale “gli aquilotti” Cai Castelli e Cai Teramo*

– *CD Federparchi*

Filippo Di Donato nasce negli Altopiani Maggiori d'Abruzzo, a Rivisondoli (AQ). Si laurea in Fisica. In parallelo alla docenza si occupa di ambiente, montagna e aree protette. Riveste diversi ruoli nel CAI: socio fondatore della Sezione di Castelli (TE), presidente delegazione Abruzzo, consigliere centrale, presidente nazionale Escursionismo e TAM. Accompagnatore nazionale escursionismo. Operatore nazionale tutela ambiente montano. Ha promosso la costituzione di 3 Centri di Educazione Ambientale riconosciuti dalla Regione Abruzzo. Già nel Consiglio direttivo del Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga è ancora nel Consiglio Direttivo Federparchi.

È giornalista ambientale.